

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 29 -08-2023

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutte e a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Prego il Segretario, Dottor Valli, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi il numero legale c'è, possiamo dare inizio alla seduta di Consiglio comunale.

OGGETTO N. 1 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 18.07.2023

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo punto è la lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni dell'ultimo Consiglio del 18 di luglio.

Anche qui chiedo al Segretario di leggere gli oggetti delle delibere.

Segretario VALLI Dott. STEFANO

Deliberazione numero 32 avente per oggetto: lettura e approvazione verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta in data 20/06/2023;

deliberazione numero 33 avente per oggetto: variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2023/2025; approvazione;

deliberazione numero 34 avente per oggetto: verifica degli equilibri generali di bilancio 2023/2025;

deliberazione numero 35 avente per oggetto: ampliamento dei confini del parco regionale del Serio ai sensi dell'articolo 206 bis, comma 1, della legge regionale 16/2007 nei comuni di Pedrengo e Seriate per l'aggregazione del relativo territorio già parte del parco locale di interesse sovracomunale del Serio nord in applicazione degli articoli 5 comma 3 e 11 come comma 1 della legge regionale 28/2016 e nel Comune di Covo ai sensi della legge regionale;

deliberazione numero 36 avente per oggetto: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani, Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: revisione ed ampliamento dell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali;

deliberazione numero 37 avente per oggetto: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani, Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista

Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia ad oggetto: carenza strutturale di medici di medicina generale; iniziative comunali a supporto;
deliberazione numero 38 avente per oggetto: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: mappa dei defibrillatori DAE e corsi pubblici BLSD;
deliberazione numero 39 avente per oggetto: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani, Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: misure alternative alla chiusura completa del traffico anche ciclo-pedonale attraverso i punti di accesso.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono osservazioni su queste deliberazioni?

Se non ci sono possiamo mettere in votazione per approvarle.

Chi è favorevole tra i presenti? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Chiedo il voto per le Consigliere collegate da casa; Consigliera Pezzoni: favorevole; Consigliera Cardani: favorevole.

Benissimo; quindi il punto è approvato all'unanimità.

Chiedo al Consiglio comunale, visto che è presente la Dottoressa Lidia Ghilardi per il piano di diritto allo studio, se siamo favorevoli ad anticipare la trattazione di questo punto rispetto ai punti numero 2 e 3 che riguardano invece la variazione di bilancio e i lavori di somma urgenza.

C'è qualcuno contrario? Così poi liberiamo la Dottoressa Ghilardi che gentilmente è venuta per rispondere qualora ci fossero delle domande più specifiche sul piano di diritto allo studio.

Io ne approfitto per ringraziare l'ufficio servizi alla persona per il lavoro importante che anche quest'anno è stato fatto di programmazione e confronto rispetto ai servizi scolastici del prossimo anno in partenza dal primo di settembre; quindi ringrazio appunto sia la Dottoressa Ghilardi che la dottoressa Prona che il Dottor Aresi che ovviamente hanno dato un grande contributo nei servizi scolastici in partenza nelle prossime settimane.

OGGETTO N. 2 – PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2023-2024 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi possiamo partire da quello che era il quarto punto che diventa il punto numero 2: piano di diritto allo studio anno scolastico 23/24; approvazione.

Su questo punto relazioneremo sia io che la Consigliera Chiara Zambelli che è anche Presidente della commissione scuola e educazione, e lascio la parola a lei per la presentazione.

Consigliere ZAMBELLI CHIARA

Grazie e buonasera a tutti.

Come ogni anno siamo chiamati a redigere il piano di diritto allo studio che è lo strumento che utilizziamo per far capire quali sono i progetti e gli interventi che l'amministrazione comunale farà nei confronti dei nostri istituti scolastici e di tutte le varie parti educative che operano sul nostro territorio.

Abbiamo voluto iniziare l'introduzione con una piccola citazione riferita a una storia, che se non conoscete vi invito ad andare a cercare, che si chiama "l'aragosta e la paura di cambiare".

In breve, c'è appunto questa aragosta che non capisce come mai ogni tot di tempo debba abbandonare il suo guscio per farsene uno più nuovo creando anche per lei un pochino di disagio; la risposta che le viene data è quella che riguarda la crescita, quindi è vero che ogni volta che si cresce c'è comunque un po' di disagio perché ci sono degli aspetti nuovi che vanno un po' a destabilizzare quello che era l'equilibrio che si è creato, ma bisogna anche sottolineare l'importanza che ogni volta che si sceglie di crescere e di cambiare si coltiva anche dentro di noi una nuova forza.

Abbiamo scelto un po' questa storia perché è un pochino quello che riguarda anche gli interventi di quest'anno, non solo del piano di diritto allo studio ma soprattutto di quelli che saranno gli edifici scolastici.

Come ben sapete abbiamo attivato e cominciato diversi cantieri che riguardano tutti gli edifici che abbiamo, con la costruzione anche del nuovo polo 0-6 e la costruzione della mensa per la scuola secondaria.

Quello che ci preme sottolineare è proprio questo: è vero che inizialmente ci potranno essere un pochino di disagi legati alla presenza di cantieri, al dover un attimo cambiare un po' anche le abitudini dell'accompagnare e del riportare i bambini a scuola, ma sicuramente tutti questi disagi porteranno proprio, come diceva l'aragosta, questa crescita.

Lo facciamo perché crediamo nel rinnovamento della scuola, non solo per quanto riguarda appunto la struttura, ma anche quello che è poi il legame col territorio, l'ambiente di crescita principale dei nostri bambini, delle nostre bambine, dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze.

Abbiamo anche sottolineato quelli che sono stati gli incontri che abbiamo fatto in primavera, ce ne saranno poi ancora altri legati a questi lavori, perché abbiamo avuto ancora conferma, anche con tutti questi lavori, che il lavoro che stiamo facendo servirà sempre di più a vedere la scuola come luogo erogatore di benessere e di felicità per chi lo abita; è una frase che abbiamo sentito spesso negli incontri, che era un pochino nostra e diciamo che sentirlo anche da altri ha comunque confermato che la strada che abbiamo intrapreso è sicuramente quella corretta.

Lascio adesso la parola alla Sindaca per la spiegazione un po' più specifica.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, io entro un pochino più nello schema del piano di diritto allo studio che, come avete visto, è formato di fatto da cinque parti: una prima parte che va a descrivere il contesto nel quale ci muoviamo, quindi qual è la situazione demografica e dell'offerta di servizi educativi e scolastici; quali sono i servizi dedicati alle bambine e ai bambini; quelli che invece sono più legati alle famiglie nel senso della conciliazione vita-lavoro; i servizi e in particolare i trasferimenti che diamo alle varie scuole del territorio; e c'è una parte finale invece che riepiloga un po' i fondi che fa da raccordo tra il nostro piano di diritto allo studio e il bilancio comunale; sapete che la particolarità del piano di diritto allo studio è che va su un anno scolastico 23/24, mentre di fatto il bilancio comunale va per annualità, anno solare, anno 23/anno 24; quindi c'è magari una piccola difficoltà di lettura del bilancio se lo si legge dal punto di vista della scuola, il piano di diritto allo studio ci dà invece l'annualità proprio dal punto di vista dell'anno scolastico, quindi le risorse che vengono stanziare sull'anno 23/24, da settembre 2023 ad agosto 2024, anche se molto spesso si chiude a giugno 2024 tranne per i servizi educativi che lavorano anche nei mesi di luglio e di agosto.

Andiamo ad esaminare quelli che sono gli interventi di politica scolastica dell'amministrazione comunale, perché molte informazioni che inseriamo, inseriamo nel piano di diritto allo studio dipendono invece dalle scelte delle scuole.

Qui abbiamo voluto fare più un focus su quelle che sono invece le discrezionalità comunali in tal senso.

Qual è il contesto? Tra i punti, i servizi, le scuole del territorio, le iscrizioni per l'anno 23/24, ma a monte si parte da quella che è la popolazione residente in età scolare.

Quali sono i servizi educativi? Sapete che abbiamo uno spazio gioco comunale che è ripartito dopo la pandemia con tutta una serie di cambiamenti anche positivi; il nido "a piccoli passi" che è un nido d'infanzia privato, convenzionato con il Comune per i bambini dai 3 ai 36 mesi; il polo 0-6 parrocchiale che ha all'interno sia un nido d'infanzia che due sezioni primavera e la scuola dell'infanzia; e poi abbiamo un istituto comprensivo statale che ha al proprio interno una scuola dell'infanzia, una primaria e una secondaria di primo grado.

La popolazione scolastica colognese la vedete riassunta in questa tabella, con i nati dai più piccoli ai più grandi; quindi dal 21 al 23 che sono i bambini in età da nido, chiaramente vedete che il numero è 201 su tre annualità ma considerate che il 23 non è ancora chiuso e i dati sono al mese di agosto, quindi ci sono ancora alcuni mesi nei quali sicuramente vedremo incrementare il numero di bambini e bambini che nasceranno nel nostro paese; poi abbiamo la popolazione dell'infanzia, sono 270 bimbi; quelli della scuola primaria 557; 374 nelle tre annualità della scuola media, e qua potete cogliere anche il calo demografico, perché se li paragonate a quelli dell'infanzia, che sono anche loro tre annualità, mancano 104 bambini; quindi in 8 anni il calo demografico è abbastanza sensibile; abbiamo i nati invece nel 2008/2009 che sono nell'età ancora dell'obbligo scolastico fino alla seconda superiore.

In totale la popolazione prescolare in obbligo è pari quasi al 15% dei residenti colognesi.

Andiamo con le iscrizioni; il nido piccoli passi ha 19 residenti iscritti, 20 totali; il nido parrocchiale 38 residenti, 43 totali; le sezioni primavera 23 che risiedono a Cologno, 27 totali; l'infanzia don Pizio ne ha 142 in totale, di cui 131 residenti con sei sezioni; l'infanzia statale 130 totali di cui 116 residenti; la primaria 468 di cui la stragrande maggioranza residenti; e la secondaria di primo grado 286 e 277 sono i residenti di Cologno.

Abbiamo voluto fare un parallelismo tra i residenti di Cologno per la fascia di età e i bambini che frequentano le scuole a Cologno; sulla fascia 0/3 anni ci sono 83 bimbi di Cologno che frequentano i servizi su 201, quindi il 41,3%; una buona percentuale per questa fascia di età.

Ricordo che l'obiettivo europeo per il 2010 era il 33%, innalzato lo scorso anno a novembre da una direttiva dell'Unione Europea al 45%; siamo al 41,3 e quindi diciamo che ci stiamo avvicinando all'obiettivo europeo del 2030.

Sulla fascia 3/6 abbiamo 247 bambini di Cologno che frequentano le scuole a Cologno, quindi il 91,5.

Sulla fascia della primaria iniziamo già ad avere alcuni bimbi che vanno fuori paese, siamo all'81,2% di residenti che frequentano a Cologno.

Sulla fascia delle medie il 74,1% dei ragazzi in età da scuola media frequenta le scuole di Cologno.

Rispetto al secondo ciclo, le scelte che hanno fatto i ragazzi della terza media dello scorso anno di Cologno sono così suddivise: il 69,7 ha scelto delle scuole legate al sistema nazionale di istruzione secondaria, quindi o licei o istituti tecnici o professionali quinquennali; il 23,6 ha scelto la formazione professionale regionale, tre o quattro anni; e il 6,7 hanno scelto scuole private paritarie, non è declinato in questo caso quale sia l'indirizzo e quindi se va nel primo o nel secondo sistema.

Rispetto ai servizi per bambini e bambine, abbiamo messo quattro punti anche se il principale è legato all'inclusione scolastica perché gli altri tre si ripetono in altri punti di questo piano di diritto allo studio.

Rispetto all'inclusione non vado troppo nel dettaglio, ne abbiamo parlato tante volte in questo Consiglio comunale; il principale servizio che come Comune diamo è l'assistenza educativa scolastica ai bambini con disabilità; in questo caso abbiamo assistito negli ultimi anni a un aumento delle richieste, a un aumento anche di ore legato a una difficoltà anche nel reperire e nell'avere ore di insegnanti di sostegno formati nelle nostre scuole statali; nel prossimo anno scolastico 23/24 abbiamo 67 bambine e bambini con certificazione di disabilità che hanno diritto all'assistenza, perché non tutti i bambini con certificazione hanno diritto all'assistenza, alcuni hanno solo il sostegno e altri hanno solo l'assistenza educativa e altri hanno entrambe le forme di assistenza; in totale come Comune eroghiamo 659 ore settimanali.

Oltre a queste ore, che potranno essere incrementate nel corso dell'anno perché arriveranno quasi certamente nuove certificazioni, spesso capita appunto a inizio anno scolastico o anche nel corso dell'anno scolastico, quindi abbiamo tenuto una piccola

riserva per i nuovi bambini e le nuove bambine che ne avranno bisogno; garantiamo anche l'inclusione al cre estivo, quindi sull'estate 2024, con una parte di fondi sono stanziati dalla nostra azienda consortile Solidalia, quindi sono di fatto dati da tutti i Comuni e poi ridistribuiti in base alle necessità delle bambine e dei bambini che frequentano e cre, e una parte invece è compensata dal Comune soprattutto per quanto riguarda quei progetti individualizzati che richiedono una maggiore assistenza anche durante il periodo estivo.

Le possibili evoluzioni del servizio sono molteplici, proprio date dalla problematicità di reperire personale, sia a livello di insegnanti che a livello di educatori; stiamo ragionando, molti Comuni lo stanno facendo, sull'educatore di plesso; potrebbero esserci delle sperimentazioni in corso d'anno, dobbiamo ovviamente confrontarci con la scuola, con la principale difficoltà in questo momento di non avere ancora una figura per il prossimo anno scolastico come dirigente con cui poter fare questi ragionamenti; però la logica anche con le insegnanti, di lavoro e di progettazione, è già in campo e quindi si tratta di mettere a punto alcuni elementi; e già nel nostro sistema di accreditamento nuovo abbiamo inserito questa possibilità.

Questo invece riguarda appunto il potenziamento dell'offerta formativa; sono sempre attività per bambini e bambini, vado meglio a dettagliare nella parte delle scuole perché diamo direttamente i fondi alla scuola che poi fa partire dei progetti in orario scolastico per potenziare l'offerta formativa.

Idem per gli spazi e servizi dove andremo a fare un focus sui lavori che abbiamo nei vari cantieri delle scuole, e gli ambienti di apprendimento per trasformare gli spazi da spazio asettico nel quale si fa formazione a un ambiente di apprendimento, quindi con tutta una serie di caratteristiche che agevolano il confronto tra pari e l'attivismo da parte dei bambini nell'apprendere.

La seconda parte è legata alle famiglie; come vi dicevo si concentra più sui servizi legati alla conciliazione; li vedete qua un po' riassunti: il trasporto scolastico, il pre e il post scuola, la refezione scolastica, la fornitura dei libri per la scuola primaria, le borse di studio, il supporto per le rette alla scuola dell'infanzia, la misura nidi gratis.

Anche qui andiamo in maniera più sintetica a vedere quanti e quante bambine utilizzano questi servizi, perché a volte dare numeri non paragonati alla totalità non ci fa bene capire chi utilizza il servizio, li abbiamo riportati non solo per scuola ma anche per percentuale.

Quindi abbiamo per il trasporto classico 15 bambini dell'infanzia iscritti che però sono l'11,5% del totale; sulla primaria 61 iscritti, il 13%; sulla secondaria di primo grado 18 iscritti su 286, quindi il 6,29% dei ragazzi della scuola media usufruisce del trasporto scolastico.

In totale il 10% delle ragazze e ragazzi della nostra scuola utilizzano questo servizio.

Per la refezione scolastica i numeri sono un po' diversi.

Come vedete sull'infanzia è il momento della scuola, quindi è obbligatoria la mensa, il 100% la frequenta; sulla primaria abbiamo quest'anno raggiunto un numero molto alto, il più alto negli ultimi anni, anche non solo in termini assoluti ma anche relativi, sono 328 iscritti su 468, il 70% dei bambini di Cologno che va alla scuola primaria

usufruisce della mensa, quindi di fatto è un servizio che ha superato il 50% e sta per raggiungere, non dico la totalità ma la grande maggioranza dei bambini che vanno alla nostra scuola.

A questi si aggiungono e si sovrappongono i bambini che utilizzano il servizio di post scuola che sono altri 41; alcuni fanno già anche parte dei 328 e frequentano il post scuola nei giorni in cui non c'è il pomeriggio, e quindi sono un altro 8,7%.

Il servizio di pre e di post è attivo sull'infanzia e sulla primaria; all'infanzia vedete che i numeri sono ancora abbastanza bassi, vi ricordo che siamo al secondo anno post covid in cui riattiviamo il servizio, quindi dobbiamo avere un triennio per raggiungere il numero corretto perché i bambini che adesso sono grandi quando si sono iscritti non avevano il pre e non avevano il post, quindi alcuni che magari l'avrebbero utilizzato hanno fatto altre scelte perché nella nostra scuola statale con le bolle del covid non si poteva fare; l'anno prossimo vedremo se a regime il numero sarà più sostenibile; però, come dicevamo l'anno scorso, ci siamo sentiti di fare questo investimento in prospettiva, sperando che il servizio prenda sempre più piede.

Sulla scuola primaria invece ormai è un servizio super consolidato, l'11% e passa dei bambini lo frequenta.

Rispetto ai libri di testo c'è una legge ben precisa che ci obbliga come Comune a sostenere le spese per la scuola primaria e così abbiamo fatto anche quest'anno; sono 22.000 € i fondi che trovate poi nel riassunto.

Anche quest'anno confermiamo le borse di studio e i premi al merito.

Confermiamo sempre quest'anno anche il contributo per la frequenza alle scuole dell'infanzia paritarie; sapete che abbiamo una scuola statale ma di fatto la sua capienza non va a raggiungere la totalità dei bambini di fascia 3/6 anni, quindi sosteniamo le famiglie che scelgono la scuola paritaria, qualsiasi paritaria del territorio, attraverso questo bando che di solito viene fatto nel mese di ottobre/novembre.

Nidi gratis, che ormai è arrivato all'ottava annualità di adesione; anche qua da 8 anni le famiglie che hanno un ISEE sotto i 20.000 € hanno il nido gratuito, è un servizio che è stato utilizzato tuttora viene usato da moltissime famiglie, siamo nell'ordine di 25/30 famiglie ogni anno, e quindi su 83 bambini della fascia 0/3 è un numero sicuramente molto importante; è una misura regionale che noi cofinanziamo con la nostra quota comunale, quindi diamo una quota perché le famiglie non abbiano nessun costo per il servizio.

Rispetto invece alle scuole, è un po' più la parte di merito del piano di diritto allo studio; qui trovate tutta la parte legata al potenziamento dell'offerta formativa dell'infanzia, a quello del comprensivo, il supporto al sistema 0/6, l'uso degli spazi comunali, le spese che sosteniamo come Comune per gli edifici scolastici, i progetti PNRR e poi quelli del territorio di cui ci parlerà meglio la Consigliera Zambelli.

Per quanto riguarda il potenziamento dell'offerta formativa dell'infanzia Don Pizio; trovate nel documento il dettaglio di tutti i progetti che la scuola presenta per il 23/24, noi li finanziamo per 11.500 €.

Per quanto riguarda il comprensivo, in questa tabella vedete sia le quote che noi eroghiamo a ogni plesso, a ogni ordine di scuola del comprensivo, che comprendono

sia l'offerta formativa potenziata che anche i fondi per il funzionamento, perché essendo scuola statale come Comune dobbiamo garantire anche tutte le spese per il funzionamento; sono 11.700 per l'infanzia, 26.400 per la primaria, 15.400 per la secondaria.

Qualche anno fa era stato fatto un ragionamento con l'istituto comprensivo, per cui questi fondi parametrati al numero degli alunni di ogni plesso, quindi vengono dati in proporzione in modo che ci sia una ripartizione equa tra le tre scuole del comprensivo. L'uso degli spazi comunali; le nostre scuole hanno la possibilità di utilizzare in via prioritaria l'auditorium e altri spazi comunali che dovessero richiedere per progetti scolastici o comunque legati alla scuola; il nostro Comune vuole interagire con le scuole anche attraverso altre possibilità come i patti di territorio, il service learning che non sono ancora attivi ma che potrebbero essere delle progettualità su cui lavorare quest'anno.

Le spese che sosteniamo direttamente sono 324.000 € per la manutenzione ordinaria e 65.000 € per le utenze; mentre la parte più importante degli investimenti, che abbiamo più volte esposto anche in Consiglio comunale, è proprio legata alle scuole e al PNRR, l'abbiamo inserita anche nel piano di diritto allo studio perché, come ricordava la Consigliera Zambelli, quest'anno partono quattro cantieri nelle scuole, e quindi sono una parte importante, sia per l'impatto che avranno sul servizio, sia per i fondi che andiamo ad investire.

Quindi vedete un riepilogo di quelli che sono i principali interventi: lo 0-6 il cui cantiere è partito nel mese di luglio e adesso si sta perfezionando per la ripartenza del nuovo anno scolastico della scuola dell'infanzia che avverrà la prossima settimana, martedì 5 settembre; è un investimento di oltre tre milioni di euro e, come vi dicevo, i lavori sono iniziati e stanno procedendo secondo il cronoprogramma.

Abbiamo poi la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico della primaria, quasi un milione di euro, a cui si aggiungono 210.000 € per completare l'intervento di sostituzione dei serramenti del secondo e del primo piano.

Oltre a questo abbiamo anche 2.600.000 € di lavori sulla scuola secondaria, il cantiere è in partenza proprio in questi giorni.

Abbiamo stanziato nell'ultimo Consiglio comunale 50.000 € di fondi nostri per tutti quegli interventi di raccordo tra i cantieri e l'utilizzo da parte delle scuole dei nostri spazi, per cui c'era bisogno di fare alcuni interventi d'urgenza quest'estate per garantire la ripartenza dell'anno con la presenza dei cantieri.

Abbiamo poi stanziato 792.000 € di fondi PNRR per la nuova mensa della secondaria, il cantiere che partirà presumibilmente nei prossimi mesi, a cui si aggiungono ulteriori fondi comunali per quasi 200.000 €.

A tutto questo aggiungiamo 70.000 € di manutenzioni straordinarie per la scuola primaria, sono delle opere che sono state fatte sia alla fine dello scorso anno scolastico e alcune opere sono in fase di completamento in quest'anno scolastico, riguardano lavori di manutenzione molto importanti di tutto il sistema ide bagni della scuola primaria e del seminterrato.

Abbiamo stanziato 21.300 € di fondi anche per la palestra, il palazzetto della secondaria; anche qua i lavori sono praticamente terminati però avranno un impatto anche su quest'anno scolastico, le tende e il nuovo sistema di audio, di trasmissione delle varie partite.

Abbiamo stanziato nell'ultima variazione 5.200 € di ulteriori fondi per la scuola secondaria e la palestra; e 4.700 per i nuovi arredi della primaria che ci sono stati chiesti dalla scuola nell'ultimo confronto che abbiamo avuto nel mese di giugno.

Come sempre sosteniamo anche il sistema 0-6, sia con i fondi regionali che con i nostri fondi comunali; abbiamo una convenzione in essere con i due nidi del nostro territorio, e anche questa è stata deliberata di Giunta e verrà deliberata entro la fine del mese di settembre per confermare i fondi.

E poi progetti di territorio per cui lascio la parola alla Consigliera Zambelli.

Per tutto il resto, domande o che, siamo a disposizione.

Consigliere ZAMBELLI CHIARA

Per quanto riguarda i progetti di territorio abbiamo il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze che è un progetto che ormai da qualche anno è attivo sul nostro territorio e i cui obiettivi sono molto importanti; parliamo di comprensione e promozione delle dinamiche di partecipazione pratica democratica; cioè, quello che ci proponiamo di fare è di far vivere a questi ragazzi che vogliono mettersi in gioco in prima persona una reale esperienza di scambio di idee, innanzitutto fra loro per capire qual è l'importanza di condividere e confrontarsi su quelle che sono delle proposte che possono fare a noi ma che li riguardano direttamente, e far capire che per noi la loro voce è molto importante, proprio perché sono loro i protagonisti e gli utenti principali degli ambienti che vivono.

C'è poi il progetto extra scuola, anche questo ormai consolidato da diversi anni; c'è un protocollo d'intesa con le realtà già esistenti sul territorio, è un servizio di aiuto compiti pomeridiano.

Per quanto riguarda i progetti della commissione scuola; stiamo portando avanti ancora il cachi tre project, che è il progetto che riguarda appunto la pianta di cachi che è stata messa nel giardino della nostra RSA, e quest'anno con orgoglio diciamo che ha fatto i suoi primi frutti, quindi abbiamo visto il primo caco e anche l'altra sera in commissione scuola dicevamo appunto che è un buon traguardo e sarà quindi molto importante progettare bene anche la festa che tutti gli anni facciamo in primavera proprio in raccordo con le scuole.

Sempre con la commissione scuola abbiamo diversi progetti di supporto alla genitorialità; anche questi in accordo con le varie agenzie educative, molto anche con il comitato genitori che ci sta davvero supportando nella realizzazione di questi percorsi.

Poi abbiamo il progetto del cyberbullismo, anche questo arrivato al sesto anno dove si parla appunto di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo in accordo anche con la polizia locale.

Il piedibus; anche questo è un servizio che purtroppo il covid ha bloccato ma che speriamo riesca velocemente a ripartire; approfitto, anche se magari qualcuno ci sente da casa, che abbiamo bisogno di volontari, quindi a breve verrà girato il volantino anche a tutte le famiglie dell'istituto, quindi si cercano volontari.

E il progetto di educazione alla lettura che riguarda tutti gli ordini di scuola in accordo con la biblioteca comunale.

Chiudo sentendomi di dover ringraziare in maniera convinta, importante, concreta e reale tutte le persone che fanno parte della commissione scuola, perché è veramente un gruppo dove, al di là di quelle che sono le idee che ognuno ha come rappresentante del proprio gruppo, c'è un vivo confronto reale dove si sente davvero palpabile l'interesse, l'attenzione e la cura verso i nostri ragazzi; quindi credo sia davvero uno strumento molto molto importante.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Zambelli.

Io faccio una piccolissima aggiunta, perché ieri è stata mandata un'integrazione al piano di diritto allo studio di cui non ho ancora riferito al Consiglio comunale, perché nella commissione scuola educazione partecipa ormai da diverso tempo anche una rappresentante dell'associazione Oliver Dream che offre un progetto per tutti coloro che si avvalgono dell'istruzione parentale, quindi che non utilizzano i canali della scuola come istruzione ma fanno questa scelta; è un'attività legata all'outdoor education e vede sei bambini e bambini di Cologno prendere parte a questa offerta formativa; quindi l'abbiamo riportata come dato di contesto nell'introduzione al piano di diritto allo studio perché è una realtà del territorio che collabora anche con il Comune; lo scorso anno hanno portato avanti anche proprio un progetto specifico di conoscenza del territorio con un incontro anche con la polizia locale che è stato molto apprezzato; e quindi ci sembrava giusto riconoscerlo all'interno del piano di diritto allo studio, anche se di fatto non è una scuola, non è un nido, ma è comunque un servizio del territorio che interagisce e che fa parte della commissione.

Apro la discussione; quindi se ci sono domande o interventi lascio la parola ai Consiglieri che vorranno prenotarsi.

Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Inizio con un suggerimento diciamo; i tempi sono stati anche molto stretti per affrontare questo piano il diritto allo studio, l'abbiamo ricevuto venerdì pomeriggio.

Negli anni passati, è un suggerimento, il piano diritto allo studio portava i dati dell'anno in corso e dell'anno precedente; ho visto che è stata scorporata questa parte di confronto che per noi Consiglieri che non dominiamo la materia quotidianamente diventa molto difficile, per fare dei confronti e anche delle considerazioni; in passato c'era; è vero che le tabelle dell'anno scorso riepilogative sono simili, però è stato un lavoro che non è stato facile per noi gestire.

Quindi questo è un nostro suggerimento per il futuro.

Il piano diritto allo studio evidenzia alcune situazioni generali anche di Cologno al Serio; è già stato detto prima, due sono i dati molto importanti che è giusto anche ripetere e sottolineare.

Uno è la crisi demografica; vedo che Cologno, come il resto del paese, vive questo calo delle nascite che potrebbe alla lunga comportare molte ripercussioni anche sulle strutture esistenti e sulle strutture future, quindi sono dei dati da apprendere con molta attenzione perché la gestione potrebbe ad un certo punto complicarsi.

L'altro dato che ho notato, questo purtroppo è un dato che aumenta di anno in anno, è l'assistenza educativa che cresce per numero di soggetti.

Ho fatto un calcolo dei dati, può darsi che i miei calcoli non siano corretti, però vedo che si passa da 55 bambini a 67 soggetti; e facendo un calcolo delle ore settimanali si passa da 11 ore circa settimanali per soggetto a 9,83; e qui entro subito in una domanda per chiedere se la diminuzione è una diminuzione di carattere generale, o perché i soggetti sono meno impegnativi da questo punto di vista.

Poi ho una serie di considerazioni e di domande da fare, non so se riesco a farle tutte nella prima, ma non voglio neanche rubare tempo ad altri.

Allora, prima è stato citato il dato di chi usufruisce di determinati servizi in paese; vedo che da zero a tre anni è stata data una percentuale del 41,3, l'Unione Europea ha un dato del 45%, però l'Unione Europea considera tutta una serie di paesi che hanno delle situazioni economiche molto diverse una con l'altra; quindi l'obiettivo è quello di crescere, perché paesi come il nostro, sia da noi che fuori in Europa, soprattutto nei paesi del nord, hanno percentuali molto maggiori.

Il dato che ho notato invece: per quanto riguarda i bambini da tre a sei anni c'è una parte, non è numerosa, però 23 bambini non frequentano le scuole; chiedo se voi avete fatto un sondaggio per capire se si tratta di situazioni particolari o solamente perché si preferisce tenerli a casa; questa è una curiosità che se non l'avete mai fatto potrebbe essere interessante; non sono tanti 23, il 10% circa, però è un numero da capire secondo me.

Un capitolo che abbiamo già accennato diverse volte riguarda il trasporto scolastico; qui non è citato il costo, ho cercato di ricordarmi un po' quanto veniva, sono servizi individuali questi...

(Intervento senza microfono)

Consigliere CARRARA ROBERT

Sì, però non è riportata la ripartizione tra quanto contribuisce il Comune e quanto i soggetti che utilizzano.

(Intervento senza microfono)

Consigliere CARRARA ROBERT

Questo è un dato importante, mi sarebbe piaciuto anche confrontarlo con i dati precedenti; perché il Comune spende molto, mi sembra sui 120.000 €, in passato se non ricordo male circa 40.000 erano a carico degli utenti e 80.000...

L'altro dato che mi ha un po' incuriosito riguarda il servizio post scuola della primaria perché a Cologno c'è la settimana corta e il post scuola riguarda dalla fine delle 16/16.30 in poi o ci sono ancora classi che sono distribuite lungo sei giorni e quindi hanno il pomeriggio da occupare?

Questo è un dato che... non ho più figli alle elementari, quindi ho chiesto ma non tutti mi hanno saputo dire bene la risposta.

L'altro dato è un dato di tipo numerico che mi ha colpito; riguarda l'aumento delle utenze che c'è stato sicuramente ma non l'ho trovato nella documentazione.

Per ora mi fermo; ho altre considerazioni da fare più dettagliate in un secondo momento; lascio la parola.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri interventi? Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Grazie e buonasera a tutti.

Faccio una premessa che l'istruzione è a carico fondamentalmente dagli organi governativi, del Ministero, trovo lodevole il fatto che i Comuni, e anche il nostro, abbia adottato delle iniziative, dei progetti che spesso e volentieri vanno a colmare delle lacune del Ministero dell'istruzione stessa, quindi è apprezzabile anche da parte nostra lo sforzo che chiaramente, non solo questa amministrazione ma anche questa amministrazione sta facendo proprio per stare vicino alle famiglie e alla stessa educazione dei bambini.

Fatta questa premessa, la prima mia considerazione e domanda, mi rifaccio all'intervento precedente riguardante il trasporto scolastico che ho visto mediamente è utilizzato per il 10%.

La domanda che mi pongo e che penso che vi siate posti, è del perché una percentuale così bassa in uno di quelli che dovrebbe essere un servizio che avrebbe una ripercussione positiva, non solo per quanto riguarda il servizio stesso ma anche, a mio avviso, per l'impatto ambientale ma anche per la qualità di vita dei genitori stessi che, se opportunamente educati, potrebbero evitare di fare delle corse alla mattina nel portare i bambini intasando, come sappiamo, due vie importanti del paese, e quindi anche dare una situazione di meno stress ai bambini stessi.

Ricordiamoci, per chi è più o meno ha la mia età, che negli anni 80 c'era un flusso di gente, di bambini che andava a scuola in bicicletta oltre che con i pulmini e non c'era una macchina né in via Antonio Locatelli né nelle medie; l'evoluzione, il benessere ha portato tanti vantaggi, forse la domanda a questo punto è: vi siete chiesti, e sicuramente se sì avete già in mente qualcosa per incrementare questo numero, e il suggerimento che mi permetto di dare è magari anche degli incontri, se non sono già stati previsti,

limitatamente con le possibilità e con gli obblighi ai genitori stessi per sensibilizzare questo tema che a mio avviso potrebbe essere, anche in un paese come il nostro che prevede questo fossato, anche un'evoluzione in quello che è il futuro della viabilità.

La seconda considerazione semplice è legata all'utilizzo degli spazi comunali, fondamentali; se vi siete, non l'ho visto, correggetemi e perdonatemi se non è stato dettagliato o io non l'ho visto, un rinfresco e una rigenerazione dell'auditorium; perché, per prova nostra personale, ha alcune problematiche che sicuramente le conoscete e magari perdonatemi l'avete già preso in considerazione; sto parlando di un'aria condizionata che non c'è o che se c'è funziona poco, un riscaldamento che a provata nostra per alcuni eventi fatti va a spizzichi e bocconi, e un recente impianto video che non funziona; non funziona perché il cavo HDMI, che è quello di ultima generazione, non è più utilizzabile sui due monitor.

Questo è quello che è accaduto a noi due mesi fa, confermato dalla persona che poi deve essere di riferimento all'interno.

Forse l'ultima considerazione è quella legata... sicuramente vi sarete chiesti, guardando la statistica degli ultimi 10 anni, 5 anni, se la frequenza dei bambini della scuola primaria e secondaria a Cologno sia aumentata o sia diminuita; perché io ritengo, citando l'inizio del guscio dell'aragosta, che il guscio permette la protezione dell'aragosta stessa ma non mi trova pienamente d'accordo sul fatto che il cambiamento del guscio permetta una crescita; dal mio punto di vista la qualità del cibo permette la crescita di un essere umano come di un animale.

Quindi io penso che la qualità del cibo sia l'istruzione; il fatto che una scuola abbia i pannelli solari ben venga, il fatto che la scuola sia a impatto zero ben venga, ma all'atto pratico il genitore avrebbe, ha la necessità che il bambino all'interno goda di un'istruzione di qualità.

Di conseguenza non è responsabilità del Comune, lo voglio sottolineare, ma lo sapete meglio di me che è del Ministero stesso, e allora io mi chiedo se c'è stato un incremento o un decremento proprio perché avete investito denaro, tempo e soprattutto, forse anche per natura dello stesso Sindaco come estrazione culturale, in quella che è la scuola che è fondamentale, però sarebbe anche da capire queste risorse del PNRR se è stata fatta anche una valutazione del tipo... io mi ricordo uno degli inizi dei Consigli, si era detto proprio che l'investimento della scuola, del rifacimento, era dettato per dare una maggiore, magari mi sbaglio, ma noi ritenevamo, voi ritenevate che dare una scuola esteticamente eco compatibile portasse più alunni perché dava più...

Ecco, una domanda è, non è responsabilità del Comune sottolineo, ma è importante anche pensare che la qualità dell'istruzione è fondamentale; perché magari in questi ultimi anni molte molti alunni, piuttosto che preferire una scuola delle medie o delle elementari a Cologno, sono andati magari in crescendo nelle altre scuole.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi?

Magari iniziamo a dare alcune risposte, provo a dare io come alcune risposte e poi magari chiedo anche alla Dottoressa Ghilardi sulla parte un pochino più tecnica dei dati e delle coperture finanziarie.

Allora, parto dalla prima osservazione che ha fatto il Consigliere Carrara che secondo me si collega molto all'ultima che ha fatto il Consigliere Delcarro; cioè era: le iscrizioni scolastiche.

Il Consigliere Carrara diceva: prima c'erano queste tabelle che riepilogavano anche negli scorsi anni i dati sulle varie scuole del territorio; e nella chiusura dell'intervento del Consigliere Delcarro la domanda è: ma abbiamo verificato quanti bambini di Cologno frequentano le scuole a Cologno e quindi se effettivamente c'è un tema di qualità della scuola rispetto alla quale stiamo facendo molti investimenti?

Allora, sulle tabelle iniziali, che secondo me potevano essere interessanti, hanno comunque un loro interesse, la scelta è stata un po' quella di toglierle perché di fatto la scelta delle scuole da parte delle famiglie ha poco a che vedere con il Comune, cioè è una scelta che va più, parlo non solo da insegnante ma anche in questo caso da mamma, va più rispetto a quelle che sono le necessità delle famiglie e magari anche alle visioni pedagogiche che ci sono; quindi è difficile ritenere che questi dati possano fornirci un'informazione che ha qualcosa a che vedere con le politiche comunali, andrebbero analizzati caso per caso, quindi rischieremmo di fare delle generalizzazioni che non danno delle risposte precise su questo tema.

È vero quello che dice il Consigliere Delcarro, cioè è importante che ci siano delle ricadute anche sulla popolazione residente colognese, è una cosa anche questa da tenere in considerazione.

Io penso però che la valutazione la potremmo fare una volta che avremo implementato tutti i servizi; cioè, noi stiamo facendo questi investimenti che l'Europa ha chiesto di fare all'Italia, perché su alcuni dati eravamo sotto media, siamo tuttora sotto media.

È vero che siamo poco al di sotto del 33% di copertura sui nidi che era l'obiettivo 2010, adesso l'hanno portato al 45%, ma c'è una grossa disparità tra paese e paese, regione e regione, e non c'è bisogno di scendere nei dettagli perché le disparità interne alla nostra nazione sono davvero numerose.

E quindi l'Europa ci ha dato questi fondi.

Noi abbiamo pensato che fosse importante accedervi, perché perdere delle opportunità non è nelle nostre corde soprattutto su questi temi.

E quindi, anche per esempio sul tema della secondaria, della scuola media, un dato che è se vedete il più basso, ho riportato la tabella, il 74% dei ragazzi colognesi in età da scuola media frequenta a Cologno, vuol dire che più o meno il 25% va fuori dal nostro paese, sceglie una scuola di un altro territorio, di un altro paese, magari una scuola paritaria che dà un'offerta anche pomeridiana; perché uno dei temi è quello: tante famiglie lavorano, noi abbiamo, e devo dire grazie a un lavoro che è stato fatto negli anni e che in molti casi noi abbiamo anche trovato, rispetto alla scuola primaria abbiamo dei servizi che aiutano tantissimo le famiglie perché abbiamo un pre scuola che parte alle 07:30 e si chiude alle 18, quindi famiglie con i genitori lavoratori hanno una copertura che penso pochi Comuni abbiano rispetto a questi servizi; però dalla

prima media in poi non è più così, perché l'orario della scuola media non ha il pomeriggio; adesso è stata introdotta la settimana corta, ma di fatto vuol dire che i ragazzi vanno a scuola dalle 8 alle 14; è vero che sono grandi e che il pomeriggio possono stare a casa anche da soli, ma si apre tutto il tema di che cosa fanno a casa da soli, o magari in giro anche insieme; quindi non c'è un'offerta che sul pomeriggio li aiuti in un'età molto complicata come quella della preadolescenza.

Non è un caso che proprio la nostra scuola statale abbia ottenuto un finanziamento molto alto sul tema la dispersione scolastica perché è considerata a rischio proprio in questa fascia di età, e quindi la scuola metterà in campo nel prossimo anno scolastico una serie di iniziative per prevenire l'abbandono precoce da parte di tutti quei ragazzi e quelle ragazze che hanno una situazione di difficoltà scolastica ma spesso anche familiare.

Quindi, secondo me, fornire questi servizi ci farà in futuro avere delle buone ricadute. Poi perché le famiglie mandino i bimbi altrove, sono scelte molto spesso davvero legate alle singole famiglie; magari un papà o una mamma lavorano in un altro Comune, lo dico perché banalmente è il mio caso, e quindi il bambino frequenta in un altro paese. Vedete sulla scuola dell'infanzia: il 91,5% dei bambini in età da scuola dell'infanzia frequenta le scuole di Cologno, ma non vuol dire che l'8,5% non va a scuola, vuol dire che magari va a scuola a Urganò, a Martinengo, a Basella, insomma nei paesi vicini; una piccola percentuale credo non vada a scuola ma abbiamo raggiunto la quasi totalità; non abbiamo questo dato, è una domanda che ci aveva fatto il Consigliere Carrara; non l'abbiamo anche perché non è una fascia di scuola dell'obbligo, quindi il Comune non ha degli obblighi rispetto alla mancata frequenza e quindi non abbiamo questo dato; dovremmo chiedere alle famiglie, ma incrociando dati che non abbiamo a disposizione, perché i bambini non vanno o se vanno dove vanno e perché lo scelgono.

Ricordiamo che in questa fascia di età tre bambini scelgono l'istruzione parentale sempre sul territorio Oliver Dream, quindi andrebbe incrementato, sono 250/270 di fatto che frequentano un'offerta del territorio.

Capite che le informazioni sono tante e numerose; non a caso qualche tempo fa era stata proposta anche l'obbligatorietà della scuola dell'infanzia da parte di alcune forze politiche in campagna elettorale, alcuni paesi dell'Europa hanno fatto questa scelta, la Francia l'ha fatta qualche anno fa; è un tema su cui l'Europa sta lavorando tanto, è il tema della cosiddetta ECEC, cioè l'educazione in età precoce, perché si è dimostrato che più i bambini frequentano nella fascia da zero a sei, più si prevengono le problematiche in età adulta; cioè, banalmente anche solo frequentare un anno più di nido dà risultati studiati in termini di impiego futuro molto migliore di ragazze o bambini che non hanno avuto questa offerta in età prescolare; quindi l'Europa ha investito e sta investendo milioni di euro proprio per implementare questa offerta perché di fatto fa poi garantire dei risparmi sul futuro e sulla crescita dei bambini e delle bambine.

Però anche qua apriamo dei temi che vanno un po' oltre il nostro.

Sempre il Consigliere Carrara parlava del calo demografico che è un dato da considerare con attenzione ed è assolutamente vero; faccio però osservare che è calo

demografico che di fatto sui servizi scolastici però vede una crescita costante della richiesta di tutti i principali servizi scolastici; la mensa è l'esempio più eclatante, cioè secondo me tra un po' arriveremo ad avere la totalità dei bambini della scuola primaria che chiederà il servizio di mensa, saranno pochi quelli che non lo chiederanno, perché andiamo nell'ottica della settimana corta generalizzata, quindi un tempo a scuola da lunedì a giovedì pomeriggio pieno, il venerdì pomeriggio libero ma abbiamo comunque un buon numero di bimbi che fa il post scuola anche il venerdì pomeriggio; e anche sulla fascia 0-3, nonostante ci sia un calo demografico sensibilissimo, aumentano le richieste di posti all'asilo nido perché la composizione familiare, banalmente anche solo rispetto a 10 anni fa, vede entrambi i genitori lavoratori; e ovviamente se vogliamo sostenere e supportare le famiglie, creare posti anche in questa fase precoce della crescita dei bambini è molto molto importante.

Rispetto all'assistenza educativa; io non ho il dato che dava a lei, Consigliere Carrara, dei 55 e 67; quest'anno abbiamo avuto pochi nuovi ingressi, e infatti stiamo aspettando delle nuove certificazioni; abbiamo avuto alcune uscite dalla scuola secondaria di secondo grado di ragazzi che hanno terminato il percorso; di fatto abbiamo garantito le stesse ore che davamo lo scorso anno a tutti i bambini; in alcuni casi abbiamo rivisto, anche con le scuole, quelle che erano le necessità, però non abbiamo avuto una diminuzione di ore; quindi probabilmente nei 55 bambini lei non contava la secondaria di secondo grado, può essere che non avesse dentro le superiori e invece noi le abbiamo messe sui 67.

Quindi di fatto il numero è il medesimo, e le ore sono proprio praticamente in quasi tutti i casi, mi corregga Dottoressa Ghilardi, sono le stesse che abbiamo dato lo scorso anno a bambine e bambini.

Ripeto, è un numero che va in crescita, avete la tabella nel piano di diritto allo studio, io non l'ho riportata qua però se guardate nel 2010 avevamo 210.000 € di assistenza educativa, quest'anno siamo a 495.000 €; quindi sono dati davvero molto impattanti che ci interrogano anche su un modello di inclusione che vedeva l'Italia come avanguardia in Europa, studiata davvero anche in tutto il mondo, eravamo un modello, ma oggi ci chiediamo quanto questo modello funzioni e quanto invece abbia delle difficoltà; perché non si trovano più insegnanti specializzati di sostegno, facciamo fatica a trovarli gli educatori, le educatrici, è un tema, questa è sicuramente una delle tematiche, tant'è che questo Governo ha incardinato una proposta di legge, che è in discussione proprio in questi mesi, che prevede che l'assistenza educativa scolastica non venga più erogata dai Comuni ma direttamente dal Ministero, e che gli assistenti vengano assunti dalle scuole e gestiti parallelamente agli insegnanti di sostegno; sarebbe una rivoluzione.

Anche qui i punti di domanda e anche punti interrogativi e punti esclamativi, però si vedrà come questa proposta di legge verrà poi trattata nel corso del dibattito parlamentare.

Sul trasporto scolastico; la copertura finanziaria... magari su questa parte lascio alla Dottoressa Ghilardi che è più precisa di me.

Dottoressa GHILARDI

Buonasera a tutti.

Sul trasporto scolastico, in base alla previsione degli iscritti abbiamo una previsione di entrata di 40.934 € a fronte di una spesa di 114.690; quindi un dato all'incirca in linea con quello degli anni precedenti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Vedete che comunque la copertura del Comune è una copertura importante perché le famiglie pagano di fatto il 36% di un servizio che per il resto è a carico del Comune.

È vero che la percentuale non è altissima però è un servizio che le famiglie richiedono e che è indicato nel decreto legislativo sul diritto allo studio; quindi di fatto come Comune abbiamo anche la necessità di fornirlo, quantomeno su quelle fasce di età che non possono andare a scuola da sole o da soli.

Lei ricordava, Consigliere Delcarro, con un po' di nostalgia, e le confesso che su questo tema lo faccio anch'io, quando andavamo a scuola alla primaria da soli, da sole, uscivamo, entravamo; oggi non è più così; c'è tutto il tema delle responsabilità, quindi sapete che bisogna accompagnare e poi andare a prendere i bambini fino a che non hanno raggiunto una determinata età, perché altrimenti se succede qualcosa chi ne risponde?

Insomma, c'è sempre un po' questo tema anche della sicurezza, a volte anche dell'eccesso di protezione, era stato un dibattito soprattutto nel periodo covid su cui tanto si era parlato a livello nazionale, era stata anche modificata la legge per fare in modo che almeno alle medie fosse chiaro che la responsabilità non poteva essere lasciata in capo alla scuola, ma crescendo l'età dei ragazzi poteva essere assegnata anche a loro.

Quindi di fatto le cose sono molto cambiate.

Quindi il trasporto in un paese come Cologno, che è ancora un paese tutto sommato non grandissimo, quindi abbastanza gestibile, io credo che tante famiglie non lo utilizzino perché o accompagnano o hanno magari il supporto anche di figure come i nonni o altre figure di amici o che, o il piedibus che speriamo di poter riattivare, che comunque garantisce la possibilità di arrivare a scuola senza dover utilizzare questo servizio che comunque ha anche un costo, per quanto sia solo il 36% del costo effettivo ma anche un costo per le famiglie stesse.

Noi ogni anno, lo fa l'ufficio e arriva davvero in maniera capillare, nel periodo delle iscrizioni scolastiche, di solito a dicembre, a tutte le bambine e a tutti i bambini viene fornita proprio un'informativa da parte del Comune su tutti quelli che sono i servizi, i costi, le modalità di iscrizione e l'ufficio supporta anche, qualora ci fossero problematiche, nella fase di iscrizione.

Quindi mi sento di dire che l'informazione arriva a tutti, perché lo vediamo sulla mensa, cioè ormai si iscrivono davvero a tutti; se non arrivasse l'informazione avremmo dei buchi anche sugli altri servizi.

Su questo sicuramente, forse un po' la nostra conformazione come paese e le abitudini, ancora non porta la maggioranza delle persone ad utilizzarlo; però, ecco, secondo me

non avremo mai un exploit sul trasporto scolastico che comunque, come possiamo anche vedere, ha una ricaduta importante sulle risorse che noi investiamo rispetto a questo tema.

Il post scuola della primaria, lo chiedeva il Consigliere Carrara, è garantito in tutti i pomeriggi fino alle 18...

Dottoressa GHILARDI

Sì, vi dico come è come la distribuzione dei frequentanti.

Il lunedì e il mercoledì il servizio di post scuola funziona dalle 16 alle 18 e abbiamo 36 iscritti; il martedì abbiamo un gruppo di 7 bambini che sono i bambini che ancora sono nel modello dei sei giorni di scuola che lo frequentano dalle 12:30 alle 14:30; poi abbiamo il gruppo dei bambini che segue la settimana corta che invece lo frequenta dalle 16 alle 18 e sono 32 bambini; il venerdì invece abbiamo 27 bambini che frequentano fino alle 14:30, a cui si aggiungono poi 19 bambini che lo frequentano fino alle 16, e altri 19 fino alle 18; il venerdì è un po' più distribuita la frequenza perché terminando la scuola alle 12.30 le famiglie fanno scelte un po' diverse.

Sindaco DRAGO CHIARA

Rispetto poi al tema delle utenze; ovviamente anche qui il caro utenze si ripercuote in percentuale, così come avevamo visto per tutti gli immobili comunali; a onor del vero è venuto meno il dato del pagamento della connessione internet perché è stata portata dal Ministero direttamente in ogni scuola; quindi è stata fatta questa scelta da parte del Ministero dopo il periodo covid di investire dando una connessione veloce a tutte le scuole d'Italia ed è arrivata anche a Cologno, quindi soltanto qualche mese fa abbiamo disdetto la parte di utenze legata alla fibra e è stata attivata invece da parte del Ministero.

Non so se ho risposto a tutti; forse tutta la parte dell'auditorium è quella che manca, dell'intervento del Consigliere Delcarro; abbiamo fatto recentemente alcuni interventi sull'auditorium che saranno poi completati adesso, perché nel cantiere della secondaria è compreso anche l'auditorium; quindi di fatto verrà trasformato anche quello in uno spazio a consumo zero, quindi con sicuramente una maggiore efficienza sia dell'impianto di riscaldamento che dell'impianto di raffrescamento.

Rispetto al sistema audio video non ci sono pervenute segnalazioni da parte della scuola; è vero che anche una delle ultime volte che l'abbiamo utilizzato noi mancava proprio questo cavo che probabilmente la scuola ha come proprio ma lo tiene nell'armadio della scuola, non lo dà a disposizione di tutti, e quindi andrà fatto sicuramente un check per verificare che la strumentazione sia adeguata.

Qualora ovviamente ci fossero problematiche, discutendone anche con la scuola andremo ad implementare anche qua il sistema audio video come abbiamo recentemente fatto nel palazzetto dello sport; però lo vedremo anche nel confronto con la scuola proprio in vista degli interventi che stiamo per fare nelle prossime settimane su questa parte dell'edificio scolastico, perché i lavori sulla secondaria cominceranno

proprio da lì, dove c'è l'auditorium, perché successivamente ci sarà il cantiere della mensa e quindi per evitare interferenze si è deciso così.

Non so se ho risposto a tutto, ma immagino che ci siano altri interventi perché mi pare di capire che ci fossero altre domande.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Ha risposto esaurientemente alle domande che ho posto.

Mi permetterei di sottolineare soltanto l'aspetto del servizio trasporti, ma perché credo molto che sia una delle chiavi di successo del futuro quello proprio di impattare meno possibile, non perché sia una politica oramai sbandierata da tutti, quello di cercare di aumentare la qualità di vita.

Lei prima diceva che ogni anno i bambini vengono educati con un depliant da portare a casa; ecco, io prima sottolineavo il fatto, nelle possibilità e nelle norme, di coinvolgere i genitori; perché il bambino che va a scuola con il mezzo pubblico o a piedi si diverte molto di più che andare con la mamma che magari va a 300 all'ora per lasciarlo velocemente perché deve timbrare.

Lo so, è uno sforzo forse impossibile, ma è un cambiamento culturale; se la politica è lungimiranza... chiaro, si può andare contro quelle che sono le tradizioni, quindi perdere anche magari un po' quello che è il consenso, ma il futuro è da quella parte.

Quindi la mia osservazione, e poi concludo, è proprio far capire al genitore l'importanza di lasciare a casa la macchina; certo, non puoi obbligarlo, quindi la risposta vostra è stata chiara e non ci si può scappare, però io ci proverei.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Mi viene da dire che quest'anno con i cantieri abbiamo per esempio una riduzione dei parcheggi; quindi di fatto quello che andremo a chiedere ai genitori, anche presentando i disagi che ci saranno per questi cantieri, per evitare appunto di incorrere in questi disagi dove è possibile di non utilizzare la macchina o di lasciarla in un parcheggio un pochino più distante, il piazzale del mercato, qui al parcheggio di Rocca, insomma non vicinissimo a scuola, di fare un piccolo tratto a piedi per andare a prendere o portare i bambini.

Chiaro che prevede da parte delle famiglie un'organizzazione familiare un po' diversa, e magari organizzarsi dieci minuti prima non è sempre facile, però quest'anno bisognerà fare di necessità virtù; perché, se avete visto la scuola dell'infanzia statale, di fatto il cantiere porta via tre quarti dei parcheggi, e necessariamente così, non possiamo mettere altrove lo spazio del cantiere.

Quindi forse anche questo potrebbe essere un incentivo a utilizzare meno il mezzo privato e a utilizzare di più una mobilità alternativa per accedere a scuola.

Ci sono altri interventi? Consigliere Carrara e Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Innanzitutto volevo chiedere un aggiornamento, visto che era già emerso in diverse occasioni all'interno di questo Consiglio la discussione riguardo alla possibilità appunto di utilizzare mezzi alternativi nel recarsi a scuola, se ci sono degli aggiornamenti rispetto all'impossibilità, condivisa anche con gli addetti al settore e genitori, di portare i genitori a scuola in bicicletta.

Ne parlavamo sul fatto che adesso per ragioni di sicurezza le rastrelliere all'interno del giardino della scuola non sono più utilizzate; per quanto sia vero che si può portare comunque la bicicletta e parcheggiarla nel parcheggio della pensilina dietro il pullman, questo crea diversi problemi che sono sentiti e penso condivisi anche da molti genitori. Era una discussione che già era stata fatta; e volevo chiedere appunto se c'erano stati degli aggiornamenti a riguardo.

Parto da questo un po' come spunto ad una riflessione; nel senso che a me piacerebbe che si approfondisse in maniera maggiore quello che è il lato, la prospettiva educativa e pedagogica, come è stato detto, che questa amministrazione vuole dare per i nostri istituti e per l'educazione dei nostri cittadini.

Questo perché? Perché e io penso che vada di pari passo la modifica e gli importanti interventi a quello che è un po' il contesto materiale delle scuole, con quella che è l'idea di educazione che si vuole dare; e io sinceramente ho molte difficoltà nel capire nel dettaglio quello che è l'indirizzo.

Penso che, e questo è un po' un consiglio, se si può fare un approfondimento più dettagliato all'interno degli studi di questo; non so se spetti, se c'è una competenza propria dell'amministrazione comunale questa, so che questa amministrazione comunque ne ha discusso anche all'interno di quelli che erano i corsi, nei momenti di incontro che ha presentato, e so che comunque si può intervenire appunto, se non sul piano strettamente organizzativo, adesso non mi ricordo qual è il termine, didattico comunque, con investimenti a livello di strutture; e penso che la scuola, la mensa scolastica rappresenti questo; cioè, la costruzione della mensa scolastica rappresenti questo.

In secondo luogo volevo, visto che era emersa anche la questione dell'auditorium che non è una questione secondaria, un po' per correggere, o meglio, non correggere, per meglio giustificare il mio intervento rispetto alla variazione, la seconda variazione per gli interventi del PNRR sull'istituto della scuola media; avevo definito non necessario, o meglio, c'erano delle altre priorità a delle spese che si potevano fare; una di queste appunto è l'auditorio delle scuole medie; e non si tratta tanto di una questione energetica o una questione legata al... si tratta proprio di una questione legata innanzitutto agli impianti, perché è sufficiente parlare con le diverse associazioni che utilizzano annualmente quell'impianto, penso non ultimo l'oratorio, per farsi dire che quello spazio è inadatto, è completamente inadatto.

E in secondo luogo ci porta a un'altra riflessione; che se questo piano di diritto allo studio esprime una forte intenzione di investire nel futuro, dall'altro bisognerebbe anche pensare ad una maggiore attenzione a quella che è la cura quotidiana degli edifici, e l'auditorium è questo, uno spazio che non ha sostanzialmente, adesso non so

se sono state modificate, un tendaggio adeguato, si presenta in uno stato molto poco presentabile con l'illuminazione e con tutto il resto degli impianti.

Rispetto appunto alla questione sempre delle differenti mobilità; mi ha colpito molto, ho partecipato come ospite, ascoltatore a quella che era la commissione infanzia e istruzione, al discorso sul piedibus; secondo me anche questo bisognerebbe... se c'è l'intenzione le cose si fanno e si fanno secondo quelle che sono le possibilità di cui noi disponiamo; il servizio pedibus secondo me va definito.

Cosa significa un servizio pedibus? Si può fare un servizio pedibus una volta al mese, si può fare una volta a settimana, o si può farlo anche una volta all'anno; e secondo me il fatto che non si sia riuscito a farlo in questi anni, dimostra da un lato anche magari uno scarso interesse o una difficoltà anche più organizzativa e progettuale; perché io trovo difficile che un'amministrazione non riesca a trovare dei volontari anche solo per organizzare una giornata di pedibus; almeno, nel caso sono disponibile, non penso che tutti noi Consiglieri non lo saremmo per portare anche solo una volta i ragazzi a scuola, anche come gesto, messaggio che si vuole dare.

Ricordiamoci che siamo la piccola Copenaghen e penso che dobbiamo anche un po' rafforzare questo, dobbiamo un po' meritarci anche su questi aspetti questo titolo che è importante.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere.

C'era il Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Sul suggerimento che ho dato non mi è stata data risposta, quella di comprare i dati almeno dei due anni, il primo e il precedente; sarebbe utile inserirlo nel prossimo piano di diritto allo studio.

Quando prima facevo la considerazione sui bambini da tre a sei anni, anch'io ho capito che una parte va fuori Cologno, fanno altre scelte educative; però c'è una parte che non fa nessuna scelta e bisognerebbe capire perché non fa nessuna scelta; se è una scelta ideologica o invece ci sono anche altri problemi, altre problematiche.

Quindi il ruolo che secondo me... è vero che non è obbligatoria la scuola, però se si andasse a fondo si potrebbero capire alcune situazioni particolari e prevenire poi disagi in un secondo momento con l'inizio della scuola obbligatoria.

Non sono tanti, sono 5/6/7/8, però secondo me è utile capire la particolarità della situazione.

Per quanto riguarda il trasporto; è stato detto, sono state elencate alcune informazioni, l'anno prossimo, cioè quest'anno a settembre non ci saranno i parcheggi; volevo capire se l'intenzione è quella di chiudere ancora la strada come è stato fatto l'anno scorso perché c'era il covid e perché non possono aspettare all'interno del cortile della scuola, o se invece si farà una scelta diversa, si ritorna alla situazione precedente quando si poteva andare in una direzione.

Vedere i bambini che non possono aspettare all'interno della scuola, nel cortile perché c'è la responsabilità e via dicendo, sentirlo è sempre un po' imbarazzante.

Se sapete darmi una risposta per questo argomento.

Sulla refezione scolastica; non è indicato il costo del pasto, mi hanno detto che è di 6 €, però sarebbe stato utile leggerlo; quindi rispetto all'anno precedente c'è stato un piccolo aumento, era 5,70 o 5,60 mi sembra l'anno scorso, quest'anno è 6 €; vado coi dati che trovo in giro, che chiedo perché qua non ci sono.

Quindi volevo capire se rispetto all'anno scorso c'è stato un aumento o non è stato fatto nessun aumento.

Sulla risposta che mi è stata data delle scuole in generale, che saranno sempre più partecipate; devo dire che la scuola Don Cirillo Pizio, la paritaria, quest'anno avrà una classe in meno se non sbaglio, quindi in parte diminuisce.

Come, se non erro, dai nostri dati un po' non sempre precisi, però quello che cerchiamo di fare, anche quella statale avrà una riduzione di studenti, di bambini.

Quindi inizia anche nella scuola dell'obbligo a verificarsi questo calo di utilizzo che in prospettiva, come dicevo prima, potrebbe avere delle ripercussioni; visto che attraverso il PNRR verranno fatti grossi investimenti che non paga il Comune ma viene pagato in generale, avremo tre mense, una mensa per la scuola da 0-6, una mensa per la scuola primaria, una mensa per la media; tre mense, da una piccola che era definita da tutti abbastanza compromessa avremo tre mense con i costi relativi.

Sempre con riferimento al PNRR; ne abbiamo parlato anche la volta scorsa, lo chiederò sempre: come sta andando la situazione? Nel senso che ci sono problematiche che si sentono in giro sui giornali, delle difficoltà nell'erogazione o tutto procede in modo lineare? Perché è stata fatta una specifica, se non ho letto male, sui giornali; il PNRR, per quanto riguarda le nuove strutture non ci sono problemi, sulle strutture in manutenzione invece, parlo delle scuole da zero a sei anni...

No, su quelle nuove non ci sono problemi perché i soldi sono garantiti sui nuovi posti, su quelle invece in recupero e in ristrutturazione...

Il nostro è tutto nuovi posti? Va bene.

L'altra domanda è una domanda di natura tecnica; ho visto che c'è stata una determina in questi giorni relativa a un piccolo stanziamento, però sempre con riferimento, volevo chiedere tecnicamente di cosa si tratta, servizio di supporto operativo per l'aggiornamento delle banche dati interessate nel monitoraggio dei progetti PNRR.

Già c'era mi sembra una consulenza in essere; è la determina del 30/12/2022 però l'ho trovata nell'albo pretorio in questi giorni.

Grazie.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Implementazione di regis banche dati, è quello.

Consigliere CARRARA ROBERT

La pubblicazione è del 25 agosto, la determina è del 30 dicembre.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Questo va chiesto agli uffici.

Sindaco DRAGO CHIARA

Lascio la parola alla Consigliera Zambelli per alcune risposte.

Consigliere ZAMBELLI CHIARA

Grazie.

Parto dal piedibus dicendo che fino a quando c'è stato, quindi parliamo prima del covid, il servizio era garantito tre mattine a settimana su 5 linee; quindi c'erano 5 punti diversi del paese più guardando i portoni dove i bambini si incontravano a una determinata ora, c'erano dei volontari e con loro venivano accompagnati a scuola.

Si calcolava di avere almeno due volontari per ogni punto, uno che apriva la fila e uno che la chiudeva; quindi 2 volontari per 5 punti fa 10, per tre giorni fa almeno 30; quindi il numero di volontari era abbastanza alto.

C'è sicuramente l'intenzione di riprendere, perché comunque sono stati fatti degli investimenti anche da parte del comitato genitori che erano semplicemente quei carrellini dove venivano messi tutti gli zaini in modo che i bambini non avessero il peso dello zaino da portare ma era l'ultimo volontario in coda che li tirava tutti.

C'è stata un po' la difficoltà nella ripresa anche dopo il covid, perché comunque la maggior parte dei volontari erano i nonni che sono stati considerati persone fragili per quanto riguarda proprio l'epidemia; quindi diciamo che anche qualcuno che prima lo faceva, quando è stato interpellato dopo ha avuto un po' di timori comunque a riprendere.

È anche vero che adesso sono passati due anni, la ripresa è una vera ripresa, quindi sicuramente tenderemo di farlo ripartire.

Ha assistito appunto il Consigliere Basile alla commissione, c'era proprio l'intenzione, ne abbiamo parlato tanto, abbiamo parlato di questi volantini; speriamo davvero di riuscire a riprendere.

E mi collego con quello che diceva il Consigliere Delcarro: è vero che dobbiamo dirlo ai genitori, ma, come diceva lei, un bambino che va con la mamma magari è anche un po' annoiato, è vero che se partono col piedibus in tre o quattro e alla mattina dicono: sai che io stamattina sono arrivato con Martina, che bello vieni anche tu, si può implementare sicuramente perché non è un servizio di iscrizione, quando si arriva lì la mattina chi c'è è lì, pronti via e si va; quindi sicuramente il passaparola dell'entusiasmo che si può creare tra i bambini può essere sicuramente un buono strumento.

Se siete già interessati a diventare volontari, prego, cominciamo a segnarli.

L'altra cosa invece, più legata invece sempre un po' a quello che diceva il Consigliere Basile ma sempre legato anche a Delcarro, sulla prospettiva educativa e pedagogica, l'ambiente di apprendimento, il cibo che viene dato all'aragosta; ecco, quello che possiamo fare noi come amministrazione, come commissione, è questo: abbiamo visto negli incontri fatti in questa primavera, e sono andata a riprendere gli appunti perché secondo me l'incontro, soprattutto quello con la dirigente di Ugnano e con il dirigente

di Sovere, sono stati veramente illuminanti, perché hanno sottolineato più e più volte con convinzione che c'è una grandissima relazione fra l'ambiente in cui si apprende e il modo di fare scuola e il modo di apprendere; se un bambino sta bene nell'edificio scolastico, sta bene nella sua scuola, allora riesce ad apprendere anche in maniera più serena e più globale.

Siccome noi non possiamo, perché non è nei nostri compiti, entrare in quella che è la didattica, quella che è la nostra parte è quella di andare a creare questi ambienti che siano veramente ambienti di benessere per i nostri bambini; è per questo che abbiamo messo anche questa parte del guscio; non vorrei fare il momento super quark ma i vestiti che indossavamo a dieci anni adesso non ci vanno bene più; quindi anche questo guscio, è vero che non è il guscio... non è vero che non è il guscio che non permette... anzi, il guscio non permette la crescita; cioè se io sto sempre nel mio guscio stretto stretto, a un certo punto non ci sto più; quindi o il guscio scoppia o davvero trovo un guscio un po' più adatto a me.

Quindi quello che possiamo fare noi è sistemare bene il guscio, il cibo che poi viene dato è quello; noi possiamo dare dei piccoli incentivi che sono il finanziamento dei progetti, la collaborazione con le scuole, il mettere a disposizione anche le relazioni del territorio, quindi la biblioteca, il progetto extra scuola, tutte queste cose, che però mi permetta di dire, sono un po' il surplus del cibo; la base vera e propria del pasto quello è comunque compito degli insegnanti e su quello come amministrazione purtroppo non abbiamo proprio campo di lavoro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Solo per precisare, Zambelli, che la mia premessa è stata proprio quella, cioè l'analisi che ha fatto lei è stata la mia.

Consigliere ZAMBELLI CHIARA

Infatti ho segnato come prima "lodevole avere tutti questi progetti".

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Però a ogni suo intervento ogni tanto io devo poi dire qualcosa; però il guscio, per esperienza personale, per un bambino, ma ne sapete voi meglio di me perché non è la mia professione, è l'aria aperta; e Cologno di aria aperta non dà niente; e penso che un bambino se in una scuola vedeva una bella montagnetta come una volta e andava a giocare, non nel pollaio che adesso c'è al posto della montagnetta compreso anche col boccio, che non c'entra la responsabilità ma è un ambiente chiuso; il guscio per un bambino è anche "prendo e vado"; quindi forse un bambino che vede un bel prato aperto è diverso che magari vedere un pannello solare.

Ma ripeto, bene che c'è stato, non voglio essere frainteso, e bene come diceva la Sindaca che c'è stato un intervento appunto di dire "ci sono questi finanziamenti, non dobbiamo perderli"; quindi io sono estremamente d'accordo di averlo fatto, però poi qui entreremmo in un'altra...

Chiudo; grazie.

Consigliere ZAMBELLI CHIARA

Noi possiamo preparare tutti i gusci anche all'aperto, ma poi sta a chi dà il cibo mettere il cibo all'aperto e fare in modo che il bambino utilizzi anche quello spazio; nostro compito è creare tutti gli spazi possibili e immaginabili, aperti, chiusi, innovativi, tradizionali, di relazione; davvero, noi mettiamo secondo me in campo tutti gli strumenti possibili per ampliare questa offerta; la commissione scuola è uno strumento in cui ci mettiamo in confronto anche con gli insegnanti, perché ci sono anche i rappresentanti di tutte le scuole, dell'istituto comprensivo tutti e tre, delle altre scuole tutti, e portano anche lì quelle che sono le loro esigenze; e se alcune cose come amministrazioni magari non possono essere fatte, possono essere invece portate avanti come commissione scuola.

Ripeto, il gruppo dei commissari che lavora lì è davvero un gruppo che ci tiene davvero alla cura, al di là del “io sono seduta di qua, voi siete seduti di là”; anzi, questa cosa lì non c'è e c'è davvero l'interesse puro per i bambini.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consiglieri per questa discussione, è sempre interessante quando si parla di scuola.

Magari due cose proprio sulle domande che sono state poste dai Consiglieri Basile, Carrara anche forse qualcosa già avevamo detto...

Sì, sì, tanto poi c'è la dichiarazione di voto, quindi nessun problema.

Allora, rispetto alle rastrelliere nella scuola; erano state tolte durante il periodo covid per questioni legate alla sicurezza; la scuola ci chiedeva di poter utilizzare più spazi all'aperto e quindi di toglierle da lì e di metterle in uno spazio comunale; sono state collocate nel parcheggio a fianco alla scuola primaria dove tuttora sono; vero che vengono utilizzate poco e in effetti anche a noi farebbe piacere se tornassero all'interno dello spazio scolastico; è una responsabilità che sarà in capo al prossimo dirigente scolastico con il quale parleremo; sul prossimo anno abbiamo però una serie di problematiche che non possiamo tacere, che sono legate alla presenza dei cantieri nelle scuole; quindi andremo già come amministrazione, come Comune di fatto a occupare una serie di spazi soprattutto all'aperto, e visto che anche il Consigliere Delcarro parlava dell'importanza dello spazio aperto nell'educazione, non ci nascondiamo che sicuramente anche per la scuola primaria occuperemo parte anche di quel cortile e probabilmente anche una parte del giardino per il cantiere perché verrà rifatta la copertura, il cappotto; e quindi forse questo potrebbe non essere l'anno migliore per rimettere all'interno le rastrelliere.

Cercheremo di incentivarne l'utilizzo nel luogo in cui le abbiamo collocate o eventualmente di trovare un'ulteriore collocazione che possa prevedere una maggiore fruizione da parte delle bambine e dei bambini, perché sicuramente è importante anche incentivare una mobilità alternativa per raggiungere la scuola.

Rispetto alla prospettiva educativa, lo diceva già la consigliera Zambelli, credo che quella che abbiamo come amministrazione sia stata resa anche molto evidente, non

solo nel piano di diritto allo studio di fatto riporta la somma degli interventi che facciamo ma anche negli incontri che abbiamo proposto; dopodiché un'amministrazione comunale ha dei compiti che non sono sovrapponibili a quelli della scuola, quindi non possiamo imporre una certa visione pedagogica educativa, possiamo coltivare però una serie di relazioni che portino, anche attraverso la formazione e il coinvolgimento, in una direzione che sia innovativa, ed è un po' quello che stiamo cercando di fare; in un momento difficile per la nostra scuola perché, non possiamo nascondere, sicuramente il fatto di non avere più un dirigente titolare di sede rende anche un po' difficili tutte le progettualità, perché è un conto avere a che fare con una figura che è dedicata a un istituto importante come il nostro che ha oltre 800 iscritti, un conto è avere una figura in reggenza che è qui quando riesce rispetto al suo ruolo principale; noi non possiamo far altro che sponsorizzare la nostra scuola, sperare che i nuovi dirigenti la scelgano come sede, ma di fatto anche nelle ultime assegnazioni non è stata scelta, quindi si prospetta un altro anno in reggenza con tutte le difficoltà anche per i docenti, perché cambiare reggenza di anno in anno prevede... potete capire, come se in un Comune il Sindaco cambiasse ogni dieci mesi, è davvero complicato, quando si arriva ad avere la conoscenza della situazione finisce l'anno scolastico e arriva un nuovo reggente; quindi non possiamo fare altro che augurarci che nei prossimi anni vengano immessi in ruolo più dirigenti scolastici e tutte le scuole possano avere un dirigente titolare, proprio per coltivare queste importanti progettualità; sarebbe un peccato avere così tanti fondi e poi non avere chi può dirigerne anche il migliore utilizzo, non in senso manageriale, anche ma non solo, in senso soprattutto di leader educativo che è un po' il ruolo dei dirigenti scolastici oggi.

Abbiamo questa difficoltà.

Devo dire che la scuola ha cercato comunque, anche in un periodo difficile, di reggere, di fare una serie di proposte che ci sono e sono anche di pregio, e noi cerchiamo comunque di supportare; di questo dobbiamo ringraziare davvero tutto il personale scolastico, non solo le insegnanti; oggi eravamo nel cantiere della scuola dell'infanzia e c'erano le assistenti, quelle che si chiamavano bidelle un tempo, che davvero stanno facendo di tutto per supportarci anche in presenza di un cantiere che comunque comporta un loro intervento un po' più presente anche in un periodo come quello estivo dove in teoria il lavoro sarebbe un po' diverso da quello ordinario.

Per cui davvero li ringraziamo e ringraziamo anche i reggenti che ci sono stati nello scorso anno scolastico, e quella che arriverà nelle prossime settimane.

Poi sempre il Consigliere Basile parlava dell'auditorium; proprio per renderlo più adeguato abbiamo previsto e abbiamo realizzato l'impianto di condizionamento; come dicevo prima sarà oggetto dell'intervento della scuola secondaria, quindi tutti i miglioramenti che ci saranno sull'istituto ci saranno anche sull'auditorium.

Nel corso degli anni passati abbiamo fatto anche diverse manutenzioni straordinarie, correggetemi se sbaglio, sulla copertura; poi magari l'aspetto non è dei migliori, però anche il tendaggio sembra un po' datato, in realtà quando poi ne abbiamo parlato abbiamo scoperto che è stato realizzato diversi anni fa ma è il più efficiente in circolazione, è ignifugo, ha tutta una serie di caratteristiche; magari non si presenta

bene o era messo male perché dopo il rifacimento dell'impianto di condizionamento non c'era stata grande cura nella sua sistemazione, nella ricollocazione, però ha anche degli aspetti di pregio che magari non si evidenziano subito nell'utilizzo.

Sul tema dell'impianto sicuramente si può fare qualcosa di più e cercheremo di farlo nei prossimi anni.

Il piedibus ha già risposto la Consigliera Zambelli.

Sui dati di comparazione; come dicevo prima, Consigliere Carrara, secondo me riguardano più le scuole che il Comune; non c'è nessun problema l'anno prossimo a riportare i due anni scolastici in modo che ci sia il confronto e sia più facile anche per voi questa fase di confronto; a me sembravano molto dispersive perché venivano riportati cinque anni scolastici nelle vecchie tabelle; comunque se guardate il documento dell'anno scorso ci sono tutti questi dati, quindi avete anche lo storico.

Sul tema del cortile, perché non possono entrare nel cortile; anche questa è una responsabilità della scuola, quindi noi non possiamo prendercela; possiamo trovare un accordo con la dirigenza scolastica; però, come vi dicevo, quest'anno particolare vedrà una parte del cortile che diventerà cantiere; quindi forse anche qua non è l'anno migliore.

E sulla chiusura della strada, l'avevamo già detto anche negli altri incontri, era uno dei temi per favorire la mobilità alternativa e ridurre l'uso delle auto, quindi disincentivare l'utilizzo del mezzo privato.

Sulla refezione scolastica trova tutto nella delibera di dicembre, quella che ha appunto deliberato i nuovi costi; siamo andati in gara in un periodo un po' sfavorevole perché con l'inflazione che abbiamo purtroppo la gara ha avuto un esito con un aumento significativo, e quindi il costo pasto è di 6 € a bambina e bambino; ci sono tutti gli abbattimenti con le fasce ISEE ma sicuramente l'aumento si sentirà rispetto allo scorso anno.

C'è da dire però che parte di questo aumento viene investita perché la scuola non aveva avuto tutte le ore di insegnanti per gestire tutti i gruppi mensa, quindi avremmo dovuto escludere all'incirca una trentina di bambini dalla mensa; ma abbiamo trovato un accordo con la scuola per cui noi paghiamo l'assistenza in mensa per questo gruppo per i quattro giorni di frequenza, e di fatto quindi l'aumento va a coprire in parte anche questo servizio che diamo in più come Comune per non escludere nessun bambino.

Rispetto alla partecipazione delle scuole sullo 0-6, dicevo che la richiesta è in aumento sui nidi perché sicuramente fa tanto nidi gratis, l'abbattimento totale della retta incentivo l'utilizzo da parte delle famiglie, oltre a chi ne ha ovviamente bisogno per motivi di conciliazione.

Sulla scuola dell'infanzia il calo demografico si fa sentire; noi avevamo due scuole, tuttora abbiamo due scuole ma la scuola Don Pizio storicamente aveva nove sezioni, adesso ne ha sei, e ne ha due di primavera; quindi, come vedete, sulla fascia 0-3 la richiesta è alta, sulla fascia 3-6... cioè, 0-3 è alta ma rispetto allo zero di prima, mentre sul 3-6 chiaramente i numeri sono ridimensionati in base al totale dei bambini e delle bambine che è un totale che va in diminuzione.

Per cui sul nido io non vedo un problema in questo momento e penso neanche in futuro perché la richiesta ci sarà e sarà più generalizzata; sicuramente sulle scuole dell'infanzia ci sarà invece una diminuzione e bisognerà vedere come verrà affrontata dalle due scuole, però anche su questo tema noi abbiamo poca voce in capitolo; ci sono scuole che magari si stanno specializzando per attrarre maggiormente l'offerta da parte delle famiglie, che sapete oggi chiedono comunque quel quid in più che magari fino a qualche anno fa non era così richiesto; c'è chi inserisce il bilinguismo, c'è chi fa delle proposte di outdoor molto spinte, c'è chi fa il Montessori; quindi tutto quello che può incentivare la frequenza su Cologno sicuramente noi lo supportiamo e lo vogliamo anche un po' spingere attraverso queste proposte che stiamo facendo anche con la commissione scuola; però, ripeto, poi la sfera di cristallo non ce l'ha nessuno e vedremo anche come andrà in futuro e quali saranno le scelte che verranno fatte.

Devo dire che il confronto comunque con questi servizi è costante e che dall'anno scorso, proprio in base al decreto legislativo sullo 0-6, il 65 del 17, è stato inserito un coordinamento pedagogico territoriale che fa capo alla nostra azienda consortile Solidalia e che di fatto è gestito dal Comune capofila che è Romano di Lombardia, per cui c'è un coordinamento fatto a livello di ambito; cioè, tutti i servizi 0-6 dei 17 Comuni si confrontano in un tavolo condiviso per implementare le proposte formative di aggiornamento del personale, che devo dire è sicuramente tra i più formati e più innovativi del segmento scuola italiana, perché comunque è davvero un settore ricco di stimoli e ricco di innovazioni anche normative che lo spingono necessariamente a formarsi sempre di più; e quindi anche su questo probabilmente ci sarà una buona formazione che potrebbe aiutare le scuole dell'infanzia a reggere un po' il dato del calo demografico.

Come sta andando il PNRR, chiedeva il Consigliere Carrara? Devo dire per il momento tutto bene; poi magari anche nel corso dell'anno scolastico avremo modo di dedicare dei momenti anche con i Consiglieri comunali che vorranno approfondire questa tematica, non solo con la popolazione; sapete che a breve andremo a presentare anche il progetto della mensa della secondaria che, mi piace ribadirlo, i 200.000 € in più non sono delle opere complementari inutili, sono delle opere fondamentali.

Quando abbiamo candidato la mensa al primo bando PNRR, il costo complessivo dell'opera pari a un milione di euro, i costi effettivi; il Ministero ci ha poi mandato una richiesta di adeguamento dei costi, perché secondo i loro calcoli erano superiori allo standard che avevano previsto a livello nazionale; quindi abbiamo dovuto ridimensionare la mensa portandola a 720.000 €, ma di fatto il costo di quella mensa, se sommati i 200.000 che abbiamo messo e i 792 che prendiamo dal Ministero, era quello iniziale che avevamo stimato, cioè un milione di euro di fatto.

Per cui non sono opere accessorie, sono opere necessarie per raggiungere lo standard richiesto dal PNRR, e non voglio metterle a confronto con opere ulteriori che potremmo fare e che vogliamo comunque fare; ecco, non vorrei che passasse questo come tema, cioè che mettiamo dei fondi dove non servono; no, quell'opera costava un milione di euro, l'abbiamo ridimensionata ma alla fine i costi sono quelli lì.

La determina è probabilmente regis però verifichiamo magari domani con l'ufficio e le mandiamo una risposta.

E le tre mense avranno i loro costi relativi; è vero anche che verranno realizzate con un abbattimento totale di fatto dei costi energetici, perché questo è quello che chiede il PNRR, quindi saranno con delle tecnologie molto avanzate proprio per minimizzare i costi di gestione.

Non so se ho risposto a tutto o se ho lasciato indietro qualcosa.

C'era il Consigliere Carrara già prenotato per il suo intervento.

Consigliere CARRARA ROBERT

... costerà 6 €; l'anno scorso quanto era? Scusa, non ricordo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Costava 5 € l'anno scorso; quindi l'aumento, come avevate visto già anche nel precedente Consiglio in cui si parlava del bilancio di previsione, se non ricordo male erano usciti anche degli articoli di giornale, prevede un aumento importante che è abbastanza in linea con l'inflazione ma che, come vi dicevo, è dovuto all'appalto nuovo che è stato fatto, al fatto che già lo scorso anno 22/23 facevamo pagare 5 € alle famiglie ma il buono pasto aveva un costo superiore già per il Comune, quindi avevamo assorbito il costo maggiore nel nostro bilancio; però a regime, non avendo più fondi straordinari, covid e altro, non siamo riusciti ad avere dei fondi per farci carico ulteriormente di questo servizio, anche perché a regime in teoria è un servizio che dovrebbe sostenersi da solo e non dovrebbe prevedere una compartecipazione comunale; questo è quello che ci dicono le linee guida ministeriali che sono datate ma riportano che noi dovremmo come Comune rivalerci anche del costo del pasto degli insegnanti sulle famiglie; di fatto non lo stiamo ancora facendo perché lo stanziamento previsto per quest'anno a carico del Comune è di 14.000 € per la mensa, che va in parte ad abbattere l'ISEE, in parte a supportare l'assistenza come vi dicevo prima per un gruppo mensa su quattro giorni, e in parte anche sul costo pasto delle insegnanti.

L'Anci sta facendo una battaglia da anni per avere dal Ministero non un costo forfettario ma il riconoscimento dell'intero costo pasto degli insegnanti; l'anno scorso ci hanno riconosciuto 11.500 € anziché i soliti 6.000, non sappiamo se è stato un anno straordinario o se anche per il prossimo anno scolastico arriverà qualcosa di più.

Quindi di fatto per il momento è ancora un servizio che prevede una copertura del Comune abbastanza significativa.

Considerate che è una copertura a pieno, ma noi non abbiamo i bambini a pieno che sono quelli che portano l'introito, abbiamo gli insegnanti sempre a pieno ovviamente perché devono esserci, che il bambino ci sia o no, ma sull'infanzia abbiamo all'incirca un 15% di assenze di default in media, sulla primaria forse qualcosina meno, per cui a fine anno potrebbe esserci un impegno da parte del Comune più importante di quello che vi ho appena detto; ovviamente ci auguriamo di no, però è una possibilità che c'è.

Consigliere CARRARA ROBERT

Parlando della mensa; ho visto che anche quest'anno Cologno, io le chiamo ancora elementari, alle primarie inizierà il tempo pieno l'orario, definitivo al 3 di ottobre se non erro, se non ho letto male; ecco è sempre un inizio molto ritardato, perché tre settimane per i genitori, tre o quattro settimane per i genitori, se la scuola inizia il 10 o il 12 sono tre settimane, non è poco; ho fatto un po' di telefonate nei paesi vicino a noi, nell'arco di 4/5 giorni iniziano con il tempo pieno; non riesco a capire perché Cologno è sempre in ritardo, ma già ai tempi miei, quindi quattro o cinque anni fa, c'era questa situazione, l'inizio del tempo pieno ad ottobre.

Ecco, voglio capire, e è sicuramente un aspetto che crea molti disagi.

Quindi dovrete da questo punto di vista risolvere questa questione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Anche questa è una scelta della scuola, nel senso che il personale scolastico per una certa percentuale, devo dire crescente negli ultimi anni, è costituito da supplenti che vengono nominati purtroppo ad anno scolastico iniziato; quindi la scuola che cosa fa? Lo dico rispondendo a un'obiezione che non viene fatta a noi, perché non siamo noi che organizziamo gli orari, e io invito sempre anche i Consiglieri comunali a confrontarsi con il Consiglio d'istituto che va a deliberare questi aspetti; nel Consiglio d'istituto abbiamo anche i genitori rappresentanti.

Quindi se ci sono problematiche è giusto che chi ne ha la competenza le esamini e scelga anche in maniera consapevole, anche per fugare i dubbi che per esempio lei sta portando qui questa sera.

Quindi, primo aspetto la competenza; noi come Comune cerchiamo di fare partire i servizi da subito, ma i nostri servizi sono complementari alla scuola, quindi non possiamo darli se non c'è la scuola; banalmente partiamo con il post dal 13 di settembre anche se non c'è il pomeriggio, proprio per supportare le famiglie.

Però la scuola fa questa scelta generalmente perché gli insegnanti non di ruolo vengono assegnati a settembre, ottobre, a volte anche a novembre se li trovano, perché in alcune materie non si trovano nemmeno e si assumono tramite messe a disposizione, quindi personale che magari non ha neanche tutte le qualifiche per avere quell'incarico ma non si trova nessuno.

Quindi la scuola cosa fa? Alla fine dell'anno precedente, in base al numero di supplenti aveva e che avrà, fa due conti e dice: quante ore sicuramente posso garantire nelle prime settimane? Posso garantirne 20? 24? 25? 30 difficilmente; e quindi sceglie in autotutela di ridurre l'orario perché ha quel personale a disposizione; ma è una scelta che non mi sento di imputare neanche alla singola scuola quanto piuttosto al sistema di reclutamento del personale docente che, diciamo così, a volte è davvero imbarazzante, sia per il personale docente sia per i ragazzi e le ragazze; parliamo a volte di bambini che hanno necessità di sostegno che vedono arrivare l'insegnante a novembre o a dicembre, supplenti che non si trovano.

Ma, ripeto, non è colpa della scuola, è un tema più generale che riguarda sicuramente anche il nostro territorio; però davvero vi invito a non leggerlo come un segno di cattiva

volontà da parte della scuola ma piuttosto la risposta che riesce a dare in base al personale che ha; cioè, alla fine banalmente con quello devono garantire il servizio. Ma anche qua, ripeto, poi magari se conoscete dei rappresentanti in Consiglio istituto sapranno delucidarmi meglio su questi aspetti che comunque vengono deliberati anche da questi organismi che prevedono anche la presenza dei genitori. Ultimissimo con dichiarazione di voto.

Consigliere CARRARA ROBERT

Sulla scuola, per quello che ho vissuto e per quello che ho conosciuto negli ultimi dieci anni circa, comunque è sempre un rincorrere a Cologno; perché mi ricordo ai tempi quando abbiamo introdotto perché l'abbiamo forzata la settimana corta, intorno tutti la facevano, a Cologno non c'era ed è stata una battaglia a suo tempo.

I presidi, i dirigenti a Cologno arrivano e vanno via, vanno via, vanno via.

Adesso anche sulla mensa, in altre parti iniziano subito, a Cologno si inizia sempre con un posticipo.

Non sarà colpa di nessuno, però a un certo punto fa pensare questo dato; speriamo che in futuro le cose migliorino.

Sindaco DRAGO CHIARA

Questo è.

Diciamo che la scuola riflette anche un po' la conformazione sociale del territorio in cui è inserita; probabilmente la nostra conformazione familiare ha richiesto di avere un tempo scuola prolungato dopo rispetto ad altri Comuni in cui magari la conformazione familiare prevedeva entrambi i genitori lavoratori; quindi è l'unica spiegazione che mi riesco a dare; poi non è responsabilità a mio avviso di nessuno, forse più in generale del contesto.

Però è difficile dire perché o di chi è colpa.

Di solito si dà un servizio quando il servizio richiesto; probabilmente non era richiesto all'epoca, perché per introdurre la settimana corta, le battaglie che sono state fatte anche dai genitori sono state tante e i sondaggi non erano tutti unanimi; e anche adesso per toglierla c'è ancora qualcuno che ci chiede: ma noi vogliamo la settimana senza pomeriggi con il sabato; qualche genitore, pochi probabilmente però è una richiesta.

Diciamo che avere liberalizzato gli orari da parte della scuola dà una responsabilità anche alla scuola stessa e alla sua utenza; magari non sempre vanno di pari passo però sarebbe bello che fosse così.

Ci sono altri interventi? Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Volevo chiedere anche se erano state valutate in prospettiva per il prossimo anno le modifiche alle fasce ISEE come già discusso durante il bilancio.

Questo è quanto; poi penso che sosterrò comunque questo piano di diritto allo studio perché bene o male è in linea con quanto è stato già fatto.

Questo è quanto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Basile.

Sì, abbiamo visionato anche recentemente, sia con la responsabile Dottoressa Ghilardi che anche con la responsabile dell'area ragioneria e gli Assessori, però non riusciamo in questo momento a ridurre l'importo del buono pasto o ad aumentare le fasce ISEE; vorremmo verificare, rispetto anche a quello che ci trasferirà al Ministero rispetto al pasto degli insegnanti, che cosa arriverà per verificare se sul prossimo anno invece riusciamo ad aumentare un pochino le fasce per far rientrare più famiglie con le riduzioni, quantomeno sulla mensa che è un servizio molto molto richiesto e importante.

Se non ci sono altri interventi?

Chiedo la votazione su questo punto che non mi pare abbia l'immediata eseguibilità, giusto? Non ce l'ha; perfetto.

Quindi, chi è favorevole ad approvare questo piano di diritto allo studio? Contrari? Astenuti? Nessun astenuto e nessun contrario.

Chiedo alla Consigliera Pezzoni: favorevole; e alla Consigliera Cardani: favorevole.

Quindi questo punto è approvato all'unanimità.

Ringrazio la Dottoressa Ghilardi; la liberiamo, grazie per la sua presenza e arrivederci.

OGGETTO N. 3 – ART. 175 D.LGS. 267/200 E S.M.I.: VARIAZIONE N. 6/2023 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (PARTE INVESTIMENTI – RICONOSCIMENTO DFB) – APPROVAZIONE

OGGETTO N. 4 – ART. 140 D.LGS. N. 36/2023 E ARTT. 191, COMMA 3 E 194 COMMA 1, LETT. E), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SMI: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER LAVORI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DANNI CAUSATI AL PATRIMONIO COMUNALE PER GLI EVENTI ATMOSFERICI DEL 24.07.2023

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo quindi adesso all'ex punto numero 2 che è diventato il punto numero 3, ed è la variazione numero 6/2023 al bilancio di previsione 23/25, parte investimenti, riconoscimento debito fuori bilancio; approvazione.

È un punto strettamente collegato all'ex punto 3, ora punto 4; quindi magari propongo di presentarli entrambi e poi fare la doppia votazione disgiunta.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Avevo già pensato di fare una presentazione, una premessa più che una presentazione, una premessa congiunta perché di fatto sono due punti strettamente collegati, e poi vabbè di presentarli separatamente ma possiamo presentarli anche insieme.

Allora, la premessa è questa: il 24 di luglio il nostro territorio è stato interessato da un evento atmosferico avverso molto forte che ha causato diversi danni; infatti la sera stessa eravamo in contatto con la protezione civile che è uscita per monitorare il territorio e per risolvere le prime questioni urgenti e nel piccolo di quello che sono riusciti a fare per monitorare che non ci fossero situazioni che richiedessero interventi maggiori, quindi sovracomunali.

A seguito di questo forte evento atmosferico il 25 di luglio, quindi il giorno dopo, tra il 25 e il 27 di luglio, i giorni subito successivi all'evento, l'ufficio tecnico ha fatto un sopralluogo per tutto il territorio e ha relazionato, tramite diversi verbali di sopralluogo, sullo stato di fatto di situazioni pericolose che necessitavano di un intervento veloce di sicurezza e di situazioni che comunque avrebbero dovuto essere monitorate perché in procinto di divenire comunque pericolose.

La procedura che si è quindi attivata, in pendenza, in carenza di una copertura di bilancio che necessariamente non ci poteva essere perché l'evento non poteva essere previsto, si è attivata tutta la procedura dei lavori di somma urgenza.

Cosa significa? I lavori di somma urgenza sono una particolare tipologia di spesa che è concessa ai responsabili generalmente della gestione del territorio, perché di fatto riguarda spese imprevedibili causate da eventi avversi atmosferici come in questo caso, che permette al responsabile di impegnare e dare degli ordini di servizio a dei fornitori che possono intervenire in pendenza di un impegno di spesa, proprio perché le risorse da impegnare comunque non ci sono e non c'è neanche il tempo di fare la variazione, il successivo impegno di spesa, il successivo incarico al fornitore; quindi abbiamo innescato questo meccanismo che negli ultimi anni, se non ricordo male nel 2016/2018, va trattato alla stregua di un vero e proprio debito fuori bilancio; quindi le proposte di delibere che siamo chiamati ad approvare questa sera sono di fatto due: la prima che riguarda la variazione di bilancio, quindi lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura dei lavori di somma urgenza che sono di fatto un debito fuori bilancio che si è generato per gli ordini di servizio dati il 27 di luglio dal responsabile dell'area gestione del territorio ai fornitori che hanno dovuto intervenire, e che stanno ancora intervenendo per sistemare le situazioni più pericolose, quindi che pregiudicano sia l'incolumità dei cittadini che il patrimonio dell'ente.

Quindi la variazione consiste nell'applicazione di avanzo di amministrazione libero per l'importo di 33.053,52 € che riguarda l'importo complessivo di questi lavori di somma urgenza; lato spesa è la disponibilità per coprire il debito fuori bilancio.

L'iter prevede che i responsabili di servizio entro dieci giorni dagli ordini di servizio dati ai fornitori relazioni alla Giunta, e responsabile ha relazionato alla Giunta con relazione del 27 di luglio; la Giunta entro 20 giorni deliberi di presentare al Consiglio comunale la proposta di variazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio, e la delibera in oggetto è la delibera numero 98 del primo di agosto; e il Consiglio comunale entro 30 giorni da questa delibera deliberi la copertura di questo debito fuori bilancio. Il mancato rispetto di tutta questa sequenza di scadenze comporta che non si parli più di lavori di somma urgenza ma che questa spesa diventi un vero e proprio debito fuori

bilancio, quindi con il coinvolgimento di responsabilità anche nei confronti del responsabile del servizio.

Noi abbiamo rispettato tutte queste scadenze; quindi la prima è una proposta di variazione con lo stanziamento di questi 33.000 € con l'applicazione di avanzo di amministrazione; la seconda delibera null'altro è che la proposta del responsabile del servizio territorio di riconoscere questo debito, questo importo di 33.000 €, allegate alla proposta di delibera ci sono le relazioni tecniche, ci sono i verbali di sopralluogo, ci sono gli ordini di servizio e relativi preventivi dati ai fornitori; e appunto si chiede di riconoscere questo debito fuori bilancio che verrà pagato con i fondi stanziati nella variazione di quel punto precedente.

Questa è un po' la sintesi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione; se ci sono interventi o domande su questo punto?

È arrivato anche il Consigliere Picenni.

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Beh, è un atto dovuto da un certo punto di vista, perché, è vero, il temporale non era prevedibile e ha fatto danni, questo è vero; è anche vero che molte volte il temporale va a colpire dove non viene fatta manutenzione come si dovrebbe fare; questo è successo in tantissime parti, si è letto su tutti i giornali, e anche a Cologno per quanto riguarda la manutenzione dobbiamo dire che non tutto è stato fatto come doveva essere fatto.

Poi è vero, il temporale è stato fortissimo, avrebbe fatto danni lo stesso, ma qualcosina è mancato.

Bene che si faccia questo intervento, che si sistemi il danno e che si favorisca anche una manutenzione migliore.

Vedo che nelle società che sono state individuate ritorna la cooperativa che un po' di tempo fa è stata oggetto di discussione in Consiglio comunale; sono contento da questo punto di vista, mi dispiace solamente che due o tre mesi fa abbiamo dovuto discutere di questo argomento e, secondo me, con più buon senso poteva essere evitato.

Quindi questo è un debito fuori bilancio, noi capiamo la necessità di intervento che è doveroso, però è sempre un debito fuori bilancio; la Sindaca ci insegna, quando ero all'opposizione sui debiti fuori bilancio non l'ho mai vista votare a favore; quindi anche il nostro da questo punto di vista non sarà contrario ma non sarà favorevole.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Delcarro e poi anche il Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Volevo chiedere se era possibile poi descrivere, definire quelli che sono gli interventi che sono stati attuati; ho visto che comunque sull'area riservata erano tutti indicati, tutti i dettagliati, però per avere più un chiarimento; nel senso che io ho visto che le spese più grandi sono legate ad interventi su un numero elevato di alberi, e volevo capire nello specifico queste a cosa si riferissero, se si trattassero di spese contingenti a quelli che sono i fenomeni atmosferici verificati oppure se invece si tratta di interventi di tipo diverso, di una messa in sicurezza in prospettiva; mi riferisco, adesso vado a memoria, sull'alzata del che palco degli alberi; può essere? E anche spese di taglio sotto cavi e cose del genere.

Niente, un chiarimento in merito a questo.

E anche un'altra informazione; visto, come si è detto, a me fa piacere che venga coinvolta l'azienda del territorio, volevo capire se in caso di interventi di questo tipo però, proprio nell'ottica in cui questa amministrazione ne ha fatto una questione anche di risparmio economico, la decisione comunque di dare anche in appalto ad un'azienda esterna, se non rientra nell'appalto all'azienda una possibilità... nel senso, in prospettiva di dire nella misura in cui si dovessero verificare fatti di questo genere, che sono comunque sempre più frequenti, se non potrebbe rientrare anche nell'appalto del verde questa possibilità; così che potremmo magari usufruire di sconti o di prezzi inferiori su eventuali nuovi interventi.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Basile.

Ci sono altre domande? Le raccogliamo.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Un'osservazione che volevo fare è: quei 33.000 € e rotti è una spesa straordinaria, quindi legata sostanzialmente al danno legato al temporale; di questi 33.000 €, una parte verrà riconosciuta ad Agreo come attività, quindi vuol dire che... solo per capire, è una domanda che mi pongo: c'era A e B per quanto riguarda l'Agreo, questa sarebbe l'intervento... cioè, questa è la parte B? è l'attività B alla cooperativa.

Quindi quando si era parlato, mi ricordo quell'intervento della Maccarini che diceva: non vi lasceremo soli nel caso appunto perché vi è stato tolto il verde, vi aiuteremo nell'A; quindi questo invece è un aiuto di fatto oppure... perché qui ci sono dei costi chiaramente; cioè, fatemi capire un attimino; cioè, è un aiuto oppure è un lavoro che date alla società? Quindi un lavoro vero e proprio, quindi è disgiunto da quella che era quell'attività di allora A e B.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Ci sono altre domande? Prego Consigliere Daleffe.

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Forse è un attimino più di natura tecnico economica.

Visto che sono eventi non prevedibili ma quanto più probabili, l'idea di stanziare una piccola somma annuale in autoassicurazione, in self retaining, sarebbe una cosa auspicabile, sarebbe una cosa possibile da un punto di vista appunto di diritto per non trovarsi a dover stanziare magari somme che sono oggettivamente poi impegnative; perché finché sono 30.000 € oggettivamente non è una cosa così enorme, se fossero molti di più potrebbe diventare un problema; e avere una piccolo accantonamento annuo magari potrebbe porre più al riparo il Comune su queste cose.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Se non ci sono altre domande lasciamo la parola all'Assessore Pezzoli per la risposta; poi non so se vuole intervenire anche l'Assessore Raimondi.

Assessore RAIMONDI MATTIA

Volevo dare una risposta più che altro tecnica per quanto riguarda i chiarimenti che erano stati richiesti per gli interventi.

È vero che è una procedura di somma urgenza, ma appunto come prevede il codice degli appalti all'articolo 140 se vi è un'urgenza possono essere anche previsti degli interventi in previsione di ulteriori eventi che possono causare un'aggiunta di danneggiamenti magari in questo caso soprattutto alle piante che abbiamo sul territorio; e appunto tanti interventi che sono stati nominati, come l'innalzamento della potatura della pianta, è proprio perché molte di queste sono state danneggiate e una potatura adeguata permetterà, per i successivi eventi che potrebbero arrivare anche nelle prossime settimane, di non causare un abbattimento della stessa durante l'evento.

Mentre invece tutti gli altri interventi erano stati fatti proprio per una questione di sicurezza immediata ben visibile e di pericolo di più piante abbattute a causa dell'evento meteorico.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Raimondi.

Prego Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Cerco di rispondere a tutto.

Allora, per quanto riguarda la questione del fornitore Agreo, così rispondo sia al Consigliere Carrara che al Consigliere Delcarro, sono stati richiesti più preventivi; abbiamo dato priorità a chi poteva intervenire prima; in questo caso era anche un'azienda del territorio, casualmente era anche Agreo, perché abbiamo chiesto loro un preventivo così come erano stati invitati alla gara del verde; non è una questione di esclusione a priori, anzi; loro ci hanno dato questa disponibilità di intervenire nell'immediato rispetto agli altri preventivi e disponibilità anche di altri fornitori a cui avevamo chiesto la possibilità di intervenire subito anche solo per fare il sopralluogo

il 27 di luglio dopo l'evento del 24 notte, e quindi si è privilegiata anche la rapidità dell'intervento.

Quindi questo è un po' il fatto della scelta di questo fornitore.

Sulla questione degli interventi urgenti, come ha risposto anche l'Assessore Raimondi, si tratta di interventi che pregiudicano la pubblica incolumità o il patrimonio dell'ente, quindi non solo a danno di fatto causato, ma anche potenziale; nel senso che se c'è un ramo spezzato è ovvio che non ho danno, però ho un potenziale danno perché se viene un'altra folata di vento e mi cade il ramo può causare un danno; quindi non sono solo le piante sradicate che sono state rimosse, ma abbiamo individuato anche proprio delle aree e delle zone in cui le piante sono state anche danneggiate più o meno gravemente e abbiamo deciso con questo intervento di intervenire per evitare potenza i danni che avrebbero potuto avvenire nell'immediato; anche solo con l'altro temporale di sabato che ha causato altri sradicamenti su cui siamo intervenuti in questi giorni, se non ci fosse stato l'intervento su quelle piante, quei rami già spezzati sarebbero caduti e avrebbero causato un altro danno; quindi non solo il danno già fatto e la messa in sicurezza del danno, ma anche quello potenziale comunque causato e legato all'evento atmosferico; altrimenti se ci fosse stato il tempo di intervenire con una variazione non avremmo potuto definirli lavori di somma urgenza.

Sul fatto di accantonare ogni anno delle somme per poter affrontare queste eventualità; ecco, più che accantonare ogni anno, da quando ci siamo insediati, e l'evento più eclatante penso siano le potature di tutto il fossato, cerchiamo ogni anno di stanziare delle somme più o meno importanti, anche a seconda della disponibilità di bilancio, proprio per prevenire queste cose; quindi invece di accantonare le risorse le usiamo subito per fare potature, che non sono potature di bellezza o di contenimento della pianta ma vanno più che altro nell'ottica di una messa in sicurezza.

Se pensate che le potature di tutto fossato che abbiamo dovuto dividere su due anni per l'importo ci sono costate quasi 100.000 €, voi pensate alla grandezza del territorio; quello è stato un intervento importante che erano forse decenni che non si faceva e siamo intervenuti in maniera significativa, poi ogni anno tra i 20/25/30.000 € cerchiamo di stanziarli per intervenire nelle situazioni più pericolose; potrebbe essere l'importo che accantoniamo, preferiamo usarlo anche perché a livello di avanzo di amministrazione comunque è costantemente monitorato e avremmo anche la possibilità di intervenire se il danno fosse maggiore; mi vien da dire che se il danno fosse estremamente maggiore vuol dire che l'evento è talmente eccezionale che richiede un intervento, come lo è stato in alcuni Comuni del milanese anche dove sono revisore, ad esempio su alcuni danneggiamenti importanti nelle scuole è intervenuta Regione Lombardia; anche a Spirano, è stata danneggiata una scuola in maniera significativa ed è intervenuta Regione Lombardia con 3.300.000, non a Spirano ma per i danni causati; quindi, ecco, se il danno fosse maggiore ci sarebbe anche l'intervento dall'alto.

Dovrei aver risposto a tutto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Solo una considerazione per dire che... francamente per quanto anch'io sia lieto di vedere comunque un affidamento a una realtà territoriale per la quale comunque ci siamo battuti in anche questa sede pubblicamente contrastando un po' quella che è stata la decisione seppur giustificata dell'amministrazione, francamente a me appare un po' un dietrofront quello che vedo in questa delibera, e un tornare sui propri passi quasi a scusarsi per quello che è successo; perché comunque l'aver tolto un incarico di quella portata ha avuto delle conseguenze di non poco conto anche mediatiche, e secondo me quello che appare, porto un po' la vox populi non tanto l'aspetto tecnico della delibera, per quanto non si evinca nel dettaglio quelli che sono stati i criteri di affidamento e di selezione di questi operatori che sono stati selezionati per intervenire a copertura di questi danni provocati dal maltempo; prendo atto di quello che dice l'Assessore, però secondo me è quasi un nascondere, comunque un'ammissione di colpa, un dietrofront e un dare un contentino per scusarsi rispetto a una scelta che si è rivelata francamente sbagliata.

Quindi bene così, mi auguro che comunque adesso anche l'operatore riesca, sicuramente perché se ha fatto l'offerta economica riuscirà a mettere a disposizione le risorse per l'intervento siccome ha fatto appunto il preventivo, però credo che sia un po' un'ammissione di colpa da parte di questa amministrazione; almeno appare così ai non addetti ai lavori, poi se questa sera viene giustificata in altro modo ne prendiamo atto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Mi viene proprio una battuta; nel senso, lei è anche un esperto di materie giuridiche, quindi sa bene che l'affidamento di incarichi non è fatto dall'amministrazione comunale come abbiamo detto all'infinito nel Consiglio comunale in cui si è parlato di Agreo, e peraltro in questi sette anni non ricordo altri Consigli comunali in cui sia parlato di nessun fornitore di lavori di servizi di manodopera al nostro Comune tranne nel caso di Agreo; cioè, gli affidamenti non vengono fatti dalla parte politica, vengono fatti dalla parte tecnica in base ad una serie di requisiti che si richiamano al codice degli appalti. Quindi non c'è nessun dietrofront, anche perché, come già detto la volta scorsa, Agreo ha partecipato anche alla precedente indagine di mercato per l'appalto del verde non ha fatto l'offerta economicamente più vantaggiosa e quindi è stato assegnato ad un'altra ditta, peraltro con i criteri di rotazione previsti dal codice degli appalti.

Quindi mi viene difficile pensare oggi di addebitare per la seconda volta una scelta che non è e non deve essere, a pena di incorrere in un reato, una scelta che non deve essere amministrativa nel senso politico ma una scelta fatta dall'ufficio tecnico; Agreo è una cooperativa del territorio, fornisce dei servizi, quando ce n'è bisogno l'ufficio tecnico la contatta, si fa fare dei preventivi, se sono i migliori l'incarico viene affidato alla

cooperativa che ha avuto incarichi fino all'anno scorso, ne ha avuti anche quest'anno anche per altre manutenzioni.

Quindi, veramente, io faccio fatica a leggere per l'ennesima volta, se non volendolo fare perché evidentemente, ma l'abbiamo già detto la volta scorsa, dietro Agreo c'è una storia anche politica che non è la storia di questa amministrazione comunale; ma lo dico senza avere niente nei confronti di Agreo, ma riconoscendo nella cooperativa un punto che può essere un punto di forza ma può essere anche un punto di svantaggio, perché di fatto una cooperativa che lavora come enti pubblici con il Comune di Cologno al Serio e non con altri, è l'unica cooperativa che lega le attività della cooperativa A a quelle della cooperativa B, che avevamo slegato solitamente quando, e l'ho ricordato la volta scorsa, avevano perso per la prima volta l'appalto del verde; però mi sembra di avvitarci sempre su un tema che credo in nessun Consiglio comunale, spero, di nessun altro paese della nostra nazione venga trattato dai Consigli comunali perché non è un tema di competenza, né del Consiglio, né della Giunta, né degli Assessori, né del Sindaco o della Sindaca, ma dal responsabile dell'ufficio tecnico; e per grazia che rimanga sempre di responsabilità della parte tecnica e non della parte politica, perché altrimenti arriviamo a prima della Bassanini e arriviamo ad una commistione che nella storia del nostro paese non ha sempre fatto bene.

Va bene, Consigliere Carrara, potremmo parlarne per ore, però se è stata fatta la Bassanini è perché qualcosa non funzionava; poi che non funzioni qualcosa anche dopo lo sappiamo; non so dire se è peggiorata o migliorata, però...

È vero, a volte si prendono dei rimedi che fanno peggio di quello che era prima, però di fatto oggi la scelta di avere affidato parte di questi lavori di somma urgenza ad Agreo non è una scelta del Consiglio, non è una scelta della Giunta, è una scelta fatta dall'ufficio tecnico, non per simpatie, non per contentino, non perché ci stanno simpatici, sono bravi, meritano, per carità non per questi motivi, ma perché di fronte a una raccolta di preventivi è stata l'offerta migliore con la possibilità di intervenire tempestivamente come ha ricordato l'Assessore Pezzoli.

Questo proprio perché non potevo non dirlo, mi sembrava che stavamo un po' sconfinando in campi non di nostra competenza.

Altri? Prego Assessore Maccarini.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Volevo ribadire su questa cosa proprio un pezzettino magari già detto e ridetto, proprio per scindere la cooperativa A dalla cooperativa B.

Abbiamo già detto la scorsa volta in Consiglio comunale che l'obiettivo è comunque quello di mantenere i laboratori sul nostro territorio dopo tutte le valutazioni, dopo aver sentito anche le famiglie, perché questo abbiamo fatto, e i laboratori, ribadisco ancora una volta, saranno garantiti.

Quindi se decidiamo di politicizzare questa cosa facciamolo, però mi sembra di essere stata chiara, così come è stata chiara il Sindaco.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre richieste rispetto a questi lavori? Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Chiedo se appunto la questione relativa all'appalto del verde ed eventuali interventi straordinari; e poi un'ultima cosa...

Assessore PEZZOLI DANIELE

Non si può prevedere, perché l'appalto del verde è una manutenzione ordinaria, questi sono interventi straordinari; quindi sono interventi straordinari e come tali hanno anche una modalità di finanziamento diversa; perché se noi dovessimo stanziare qualcosa che poi potrebbe non verificarsi mai, visti anche gli importi di quando si verificano questi eventi, vuol dire che dovremmo fare un appalto del verde non da 130 ma da 140.000 € prevedendo un ipotetico 40.000 € a copertura di potenziali eventi eccezionali e dovremmo coprire quei 40.000 € con delle entrate correnti mettendo ulteriormente in difficoltà il nostro bilancio; invece nel momento in cui questi eventi si verificano si chiedono preventivi; ovviamente costano di più perché c'è anche l'urgenza dell'intervento di una cosa che comunque non si può pianificare, però alleggeriamo il nostro bilancio dall'immaginare una spesa corrente che se non utilizzata finirebbe in avanzo e finanziamo correttamente, così come deve essere, questi lavori di somma urgenza mediante tutta la procedura, come così come prevista dal Tuel, che di fatto la equipara a riconoscimento di un debito fuori bilancio; proprio perché è evidenziata la straordinarietà dell'evento e la necessità di intervenire tempestivamente.

Ovviamente questo sconta il fatto che intervenire tempestivamente costa di più, ma è una cosa che non si può ricondurre alla manutenzione ordinaria; non avrebbe senso e secondo me tecnicamente non sarebbe neanche possibile.

Diverse sono le potature; quelle si possono prevedere, ma anche quelle essendo generalmente straordinarie e quindi non legate a una manutenzione ordinaria, possono avere una modalità di finanziamento diversa; tant'è che noi la maggior parte delle potature quando le facciamo, essendo straordinarie, le finanziamo con l'avanzo di amministrazione proprio perché non è una spesa che si ripercorre nel tempo, si riflette nel tempo, ma è data dalla straordinarietà della possibilità di effettuarla.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono, quindi chiedo al Consiglio di votare separatamente i due punti; su entrambi c'è l'immediata eseguibilità.

Quindi mettiamo in votazione il punto ex 2 ora diventato 3 che è la variazione 6/23.

chi è favorevole? Contrari? Un contrario, il Consigliere Basile; astenuti? 3 astenuti: Carrara, Daleffe, Picenni.

Chiedo a chi è collegato da casa; Consigliera Pezzoni: favorevole; Consigliera Cardani: astenuta.

Per l'immediata eseguibilità.

Chiedo ai presenti chi è favorevole? Contrari? Un contrario, Basile; astenuti? Come sopra, quindi Carrara, Daleffe, Picenni.

Consigliera Pezzoni: favorevole; Consigliera Cardani: astenuta.

Il punto è quindi approvato a maggioranza.

Chiedo la votazione sul punto numero 3 che va nel dettaglio a riconoscere il debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza già approvati a maggioranza nel precedente punto.

Chi è favorevole? Contrari? Un contrario, il Consigliere Basile; astenuti? 3 astenuti tra i presenti, sempre i Consiglieri Carrara, Daleffe e Picenni.

Chiedo alla Consigliera Pezzoni: favorevole; Cardani: astenuta.

Per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Come sopra; contrari? Consigliere Basile; astenuti? 3 astenuti tra i presenti come sopra, Carrara, Daleffe, Picenni.

Chiedo alla Consigliera Pezzoni: favorevole; e alla Consigliera Cardani: astenuta.

Quindi anche questo punto è approvato maggioranza.

Il Consiglio termina qui; auguro a tutti voi una buona serata e buon anno scolastico a tutte le famiglie, bambini e bambine, e anche agli insegnanti e al personale scolastico tutti, soprattutto quelli che hanno le prime classi.

Arrivederci a tutti.